

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
1	Si prescrive di contenere e valutare, con riferimento all'Interconnessione A1/TEEM, ulteriori ottimizzazioni delle alternative proposte.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
2	Si prescrive di sviluppare, con riferimento alla Galleria di Dresano, l'alternativa locale denominata Alternativa Galleria di Dresano (ca. 341 m);	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
3	Si prescrive di sviluppare, con riferimento all'interferenza con la linea ferroviaria a quattro binari F.S. Milano-Venezia, l'alternativa locale in sovrappasso;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
4	Si prescrive di prevedere l'avvio della coltivazione del sito di cava di Tribiano e Paullo solo dopo aver accertato la non disponibilità di uno dei siti così denominati: "Cava di ghiaia e sabbia nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo", Cava di prestito "Cava di ghiaia e sabbia in comune di Vizzolo Predabissi"; "Cava di ghiaia e sabbia in comune di Gorgonzola" (MI).	Si considera ottemperata a seguito DVA-2014-005315 del 28/02/2014 (Ampliamento cava Pozz-Melzo) Le cave di Tribiano e Paullo non sono state coltivate. Si veda, ad ulteriore integrazione, relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001
5	Si prescrive di sviluppare, con riferimento al collegamento stradale tra C.na Belpensiero e i territori a est dell'autostrada, un ripristino della connessione, realizzando un nuovo manufatto di scavalco o sottopasso dell'autostrada e utilizzando per quanto possibile la viabilità campestre già esistente;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
6	Sviluppare una revisione complessiva del piano delle compensazioni ambientali dell'opera da eseguirsi a livello di progettazione definitiva di concerto con la Commissione Tecnica CTVA, MIBAC e Regione Lombardia, con successiva verifica di ottemperanza da parte della Commissione Tecnica CTVA, entro mesi 6 (sei) dalla Delibera del CIPE di approvazione del Progetto definitivo, tenendo conto delle seguenti indicazioni: - sviluppare strategie innovative per la definizione e progettazione di un corridoio infrastrutturale d'inserimento ambientale dell'opera che assuma caratteristiche sia dimensionali sia di performances ambientali variabili e in stretta relazione alla sensibilità dell'ambiente attraversato; - definire un Piano d'area complessivo delle opere compensative che metta in relazione, in una visione ambientale, le sensibilità territoriali e le criticità ambientali indotte dall'opera principale e dalle sue opere connesse; - sviluppare lo studio del Bilancio Ecologico Territoriale, utilizzando i criteri dell'Ecologia del paesaggio, per delineare la qualità e la quantità delle strategie di mitigazione e compensazione rispetto agli impatti dell'opera infrastrutturale; - definire un sistema integrato di opere di deframmentazione ecosistemica in relazione alla Rete Natura 2000, alla Rete Ecologica Regionale e a tutti gli elementi che compongono il mosaico paesaggistico e ambientale del territorio nel quale verrà realizzata l'infrastruttura (per esempio i corridoi faunistici, ecc.);	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7a	per quanto attiene i Progetti Speciali proposti: - Progetto speciale MOLGORA - VILLORESI: viene accettata come funzione compensativa solo la parte d'intervento a incremento e tutela dell'area naturalistica del corridoio fluviale rispetto alla quale il percorso della nuova pista ciclopedonale deve integrarsi all'interno delle aree di rinaturazione proposte, allontanandosi il più possibile dagli interventi infrastrutturali trasportistici e dalla nuova area industriale prevista.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7b	- Progetto speciale MARTESANA: viene accettato il progetto proposto come compensazione ambientale con la richiesta di modificare in termini sostanziali come effettiva azione compensativa il miglioramento degli interventi di rimodellazione delle sponde e dell'alveo fluviale che dovranno essere realizzati per quanto possibile, in relazione alle problematiche tecnico-costruttive legate alle opere in galleria sottostanti, con interventi che permettano la rinaturazione evitando l'attuale proposta progettuale di cementificazione di entrambe le sponde e dell'alveo per un lungo tratto. Si richiede la verifica della livelletta della strada provinciale di progetto che deve rispettare le quote d'inserimento paesaggistico-ambientale dello stato di fatto.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7c	- Progetto speciale MUZZA SAN BIAGIO DI ROSSATE: si richiede in accordo con il MIBAC, di modificare la struttura e il budget delle opere di compensazione eliminando i parcheggi previsti, riqualificando le sole viabilità storiche esistenti e attuando un progetto di restauro completo del manufatto della piccola chiesa bramantesca coordinato con il MIBAC e la Soprintendenza di competenza. Si accettano gli interventi di rinaturazione forestale come compensazione ambientale che dovranno essere integrati con il nuovo progetto.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7d	Progetto speciale CAVO MAROCCO – COLOGNO – CASCINA VIROLO: per quanto attiene le opere di attraversamento finalizzate alla continuità della proprietà della Cascina Belpensiero viene considerata favorevole la previsione, da verificare, di non realizzare il proposito sovrappasso, fortemente impattante sia sotto l'aspetto paesaggistico-percettivo sia in relazione agli aspetti idraulici e ambientali di copertura-riarginatura del Cavo Marocco, spostando il passaggio verso nord con un'ipotesi tipologica di sottopasso interrato in sicurezza. Per quanto attiene il progetto infrastrutturale e paesaggistico-ambientale di sistemazione delle aree a copertura della galleria destinate a ridare continuità territoriale ai due nuclei abitati, si ritiene che debba essere riprogettato l'assetto infrastrutturale delle opere connesse che dividono e frammentano in modo disorganico un'area destinato a una funzione di connessione ecosistemica strategica. Lo spostamento dovrà avvenire riallineando l'asse viario di progetto con i relativi nodi di connessione verso i margini dell'area di compensazione. Si richiede di verificare la possibilità di non realizzare la nuova bretella di progetto intervenendo solo con azioni di riqualificazione degli assi viari esistenti.	Nella DVA 0018153 del 11/07/2016, registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016 non viene dato riscontro di questa prescrizione. La prescrizione è stata ottemperata sulla base degli elaborati di 3° stralcio del PE (acquisiti agli atti con prot. n. DVA 2012-0031643 del 28.12.2012) e degli elaborati di 6° stralcio di PE relativi al Progetto Speciale Ambientale n.4 che inquadra anche la parte stradale oggetto del contenuto della prescrizione. Con nota del 2/11/2016, prot. CAL-021116-0002, sono stati trasmesse al MATTM ulteriori informazioni esplicative.
7e	Progetto speciale LAMBRO - MELEGNANO: vengono accettate le piantagioni massive previste nel progetto per le aree di svincolo come compensazioni ambientali, le aree rinaturate intorno al fiume e la riqualificazione e progettazione del percorso ciclopedonale. Per quanto attiene la realizzazione del ponte sul fiume Lambro, come già richiesto da questa Commissione, si ribadisce di prendere in esame l'opportunità di non realizzare un'ulteriore e costosa opera ma di verificare la possibilità di applicare il pedaggio agevolato (gratuito) a tempo indeterminato per tutti i flussi di traffico con entrata e uscita tra i due caselli di pedaggio a cavallo del fiume Lambro. In alternativa, si chiede di proporre all'interno di un opportuno studio di traffico la strategia di selezione degli utenti aventi diritto al pedaggio agevolato da concordare con gli enti locali. Le risorse liberate devono essere investite sui territori del Comune di Melegnano per la realizzazione di interventi di rinaturazione come elementi rafforzativi della RER.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7f	- Progetto speciale LAMBRO - ROCCA BRIVIO: vengono accettati gli interventi di rimboscimento delle aree intorno al fiume e all'infrastruttura come compensazioni ambientali, mentre la passerella sopra il fiume Lambro non risponde, soprattutto da quello che si evince dalle sezioni con la formazione di rilevati artificiali, a un intervento compensativo in relazione con il territorio anche rispetto all'elemento storico-architettonico rappresentato dalla Rocca Brivio.	Nella DVA 0018153 del 11/07/2016, registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016 non viene dato riscontro di questa prescrizione. La prescrizione è stata ottemperata sulla base degli elaborati di 3° stralcio del PE (acquisiti agli atti con prot. n. DVA 2012-0031643 del 28.12.2012) e degli elaborati di 6° stralcio di PE relativi al Progetto Speciale Ambientale n.6 che inquadra anche la parte oggetto del contenuto della prescrizione. Con nota del 2/11/2016, prot. CAL-021116-0002, sono stati trasmesse al MATTM ulteriori informazioni esplicative.
7g	- Progetto speciale ADDETTA - BALBIANO: non si accetta l'intervento in quanto limitato a proporre delle piantagioni massive nelle aree di svincolo e intercluse tra una serie di percorrenze relative esclusivamente a un'opera connessa; inoltre la sezione di progetto riporta la formazione di rilevati in prossimità del passaggio del Cavo Addetta non rispondendo ai requisiti minimi richiesti per una corretta azione di compensazione ambientale.	Ottemperata DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
7h	- Progetto speciale BOSCHI DI POZZUOLO MARTESANA: si accettano gli interventi di rimboscimento e piantagioni arboreo-arbustive come interventi di compensazione ambientale nelle aree esterne all'estesa area degli svincoli e del casello dell'autostrada formate da numerose aree di risulta rispetto agli svincoli dell'infrastruttura nelle quali gli interventi proposti risultano essere mitigazioni e non compensazioni ambientali.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
8	Si prescrive di sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione così come proposti nello studio di impatto ambientale esaminato, in coerenza con le presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici;	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
9	Poiché le opere connesse denominate "asteriscate" (codice WBS iniziante con "X") costituiscono parte integrante del progetto in esame e sono una componente essenziale nel giudizio complessivo ambientale dell'opera, si prescrive che nelle successive verifiche progettuali, esecutive e realizzative anche tali opere debbano essere sottoposte alle ulteriori fasi di verifica di competenza del MATTM.	Nella DVA 0018153 del 11/07/2016, registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016 non viene dato riscontro di questa prescrizione. Peraltro, nella DVA-2014-0019340 del 17.06.2014 la prescrizione risultava già "OTTEMPERATA" nell'ambito della verifica di attuazione del Ministero dell'Ambiente. Il progetto del 3° stralcio di PE valutato dal MATTM conteneva già il progetto del verde delle opere connesse. Rispetto agli elaborati di 3° stralcio è intervenuta una ottimizzazione progettuale riferita agli elementi marginali della rotatoria prevista tra la SP138 e la SP159, con la realizzazione per l'opera connessa "C24" di due pensiline per la fermata del bus richieste dal comune e il conseguente adeguamento del verde che è stato ricollocato (vd elaborato C1665). Con nota del 2/11/2016, prot. CAL-021116-0002, sono stati trasmesse al MATTM ulteriori informazioni esplicative.
10	Si prescrive di individuare le eventuali interferenze dei pozzi in progetto con le opere di presa in esercizio e le emergenze esistenti, e stimare le perturbazioni indotte dai medesimi, sulla base delle portate massime di emungimento previste;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
11	Si prescrive di prevedere, nell'ambito degli interventi di impermeabilizzazione delle trincee e di ogni altra opera in falda mediante "jet grouting", l'utilizzo esclusivo di miscela cementizia accompagnata da certificazione sulla non tossicità dei suoi componenti;	La prescrizione è stata recepita e, come specificato nel Manuale di Gestione Ambientale, ciascun assegnatario si è dotato di schede di sicurezza di ciascun prodotto impiegato, in modo da certificare la non tossicità dei prodotti utilizzati.

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
12	In relazione al sistema di raccolta delle acque di piattaforma nei tratti in falda, con successivo sollevamento delle stesse al piano campagna, si prescrive di prevedere la dispersione delle acque trattate nel lato a valle rispetto alla direttrice di deflusso della falda, ciò al fine di mitigare gli effetti degli squilibri indotti nelle piezometriche dalla presenza delle opere medesime;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
13	Sulla base delle simulazioni condotte per le quali si ritiene che le opere in progetto non comportino una riduzione sensibile dei volumi di esondazione, non evidenziando pertanto la necessità di individuare volumi di compensazione, si prescrive di quantificare i volumi sottratti dalle opere per l'esondazione, sia per T=200 sia per T=500 anni;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
14	Si prescrive di approfondire le conseguenze della variazione del profilo di piena, sia in relazione all'effetto dell'eventuale mancata laminazione sulle sezioni a valle, sia in rapporto alla modifica delle fasce di esondazione;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
15	Si prescrive di procedere ad una verifica puntuale delle interferenze del tracciato con i fontanili presenti, anche sulla base degli elementi risultanti dalle tavole del "Sistema paesistico ambientale", risolvendo le eventuali sovrapposizioni del tracciato mediante idonei aggiustamenti planimetrici del medesimo;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
16	Per la fase di esercizio, si prescrive di definire con maggior dettaglio le scelte progettuali e le particolari specifiche che saranno adottate per l'impermeabilizzazione dei fossi di guardia, in corrispondenza delle interferenze con le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
17	Prima della definizione della progettazione esecutiva, si prescrive di provvedere ad individuare, di concerto con le autorità competenti, idonee opere di difesa spondale al margine dell'alveo di piena ordinaria posto in corrispondenza del confine occidentale e meridionale della discarica di Vizzolo Predabissi, verificandone l'efficacia, anche in relazione alle perturbazioni indotte dalle opere in progetto, mediante simulazioni modellistiche e per tempi di ritorno da sottoporre a preventiva approvazione della competente autorità di bacino;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
18	Si prescrive di dimensionare il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma tenendo conto di due eventi estremi ravvicinati, tali che il secondo avvenga a bacini di laminazione ancora parzialmente pieni;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
19	Si prescrive di elaborare una relazione specialistica che documenti il recupero ed il riutilizzo dei suoli, nell'ambito delle aree di cantiere, delle cave, delle scarpate di trincea e di rilevato, delle aree di demolizione eventualmente non occupate dalle opere in progetto, sulla base di criteri volti ad una corretta ricicatura pedologica dei medesimi, in relazione alle diverse unità pedologiche derivanti dallo scotico;	Prescrizione ottemperata con DVA-2014-005315 del 28/02/2014, ad eccezione dell'ambito "cave". Così come riportato nella relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001, la prescrizione si ritiene ottemperata anche per le cave di prestito, in quanto i progetti delle cave di prestito, ivi compreso quello dell'ampliamento della cava in Comune di Pozzuolo Martesana, comprendono elaborati tecnici volti al progetto del ripristino, una volta terminata la fase di escavazione.
20	Anteriormente al Progetto Esecutivo, si prescrive di eseguire una campagna integrativa di sondaggi e indagini volta a delimitare più compiutamente il perimetro della ex cava-discarica di Cascina Lodola, ciò al fine di ridurre le possibilità di interferenza della trincea con il corpo della discarica, eventualmente calibrando lo spostamento planimetrico del tracciato in variante delineato in sede di progetto definitivo, anche al fine di non interferire con le attività di stabilizzazione del sito contaminato di cui è prevista la compartecipazione;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
21	Si prescrive, ai fini della individuazione di tutte le procedure operative da adottarsi per prevenire eventuali contaminazioni di acque e suoli, anteriormente al Progetto Esecutivo, di eseguire una campagna integrativa di sondaggi e indagini volta a delimitare più compiutamente il perimetro della discarica di Vizzolo Predabissi-Cerro al Lambro, ciò al fine di ridurre le possibilità di interferenza delle pile dei viadotti con il corpo della discarica, eventualmente calibrando lo spostamento planimetrico dei viadotti verso ovest già effettuato in sede di progetto definitivo;	Così come riportato nella nota trasmessa al MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001, al fine di delimitare più compiutamente il perimetro della ex discarica per RSU ubicata in comune di Vizzolo Predabissi, e in particolare il limite del corpo rifiuti (così da escludere eventuali interferenze con la realizzazione della pila PB3 del Viadotto Lambro di competenza TEEM) si è provveduto a: a) effettuare sopralluoghi entro l'area di proprietà (delimitata da una recinzione) alla presenza del gestore del sito. b) realizzare nr. 3 nuovi sondaggi a carotaggio continuo. L'attività di cui al punto a) ha permesso di confermare che tutti i presidi per il controllo e il trattamento di biogas e percolato sono compresi entro la recinzione e che il limite del corpo rifiuti (nonché l'ancoraggio dei teli) si attesta al di sotto della strada di servizio che corre ai piedi dell'area collinare". L'attività di cui al punto b) non ha evidenziato, nel corso dell'esecuzione, la presenza né di anomalie organolettiche e visive particolari né di RSU. Al di sotto di un riporto antropico di spessore variabile (da 3.5 a 5 m da p.c.), costituito prevalentemente da sabbia e limo sabbioso con frammenti lateritici o in cls, è stata riscontrata la presenza di terreno naturale la cui litologia prevalente è costituita da argilla limosa. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati di Progetto Costruttivo di riferimento.
22	Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - si prescrive che debba essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Nell'ambito dei lavori dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" sottoscritto il 19 dicembre 2013 da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico, delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute e dai Presidenti delle sei Regioni coinvolte (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) e delle Province autonome di Trento e Bolzano, la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia sta partecipando ad un gruppo di lavoro che sta valutando la possibile definizione di tratti autostradali, a livello di bacino padano, su cui poter applicare misure specifiche e strutturali riguardanti il contenimento delle emissioni derivanti dal settore traffico, con particolare riferimento alla riduzione della velocità per ottenere una riduzione dei fattori di emissione specifici quali PM e NOx. Inoltre, riguardo alla ormai nota criticità della qualità dell'aria nell'area del Bacino Padano, recenti sviluppi hanno portato alla sottoscrizione, durante il G7 Ambiente del 9 giugno 2017, del Nuovo Accordo di bacino padano per l'attuazione di misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria. L'Accordo è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni interessate per l'area del Bacino Padano. Tra le ulteriori azioni messe in campo dagli enti locali al fine di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico si richiama il progetto PREPAIR, avviato nel 2017 con scadenza nel 2024. Il progetto mira ad implementare le misure previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino su scala maggiore e a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati. Le regioni hanno istituito il Tavolo di Bacino Padano ed hanno pianificato azioni comuni con lo scopo di limitare le emissioni nei prossimi anni. La necessità di azioni coordinate ha portato le amministrazioni locali e regionali, oltre che alla sottoscrizione dell'Accordo di bacino, alla implementazione di un proprio Piano di qualità dell'aria. In data 13 aprile 2017, CAL spa ha inviato una nota al Ministero delle Infrastrutture chiedendo di essere tenuta al corrente dei lavori del tavolo di cui all'Accordo di Programma sopra richiamato, al fine di poter a sua volta ottemperare alla prescrizione in oggetto in maniera congruente con il tavolo medesimo, stante anche l'impossibilità dell'Ente proprietario dell'infrastruttura di definire limitazioni della velocità alla luce di quanto stabilito dal Codice della strada.
23	Relativamente alla stima degli impatti in fase di cantiere, si prescrive di integrare lo studio con: - la stima delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto dei materiali da e verso cave e discariche e la stima delle polveri - la stima delle immissioni (ricadute al suolo) a scala locale di inquinanti emessi dai mezzi pesanti che transitano lungo le vie di accesso alle aree di cantiere - la stima delle immissioni del sollevamento polveri causato dal movimento dei mezzi e movimenti terra all'interno delle aree di cantiere sensibili - una cartografia tematica in scala adeguata, a corredo delle analisi suddette, in cui vengano individuate le aree più sensibili;	La prescrizione è stata ottemperata nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del Cantiere, che è stato validato dall'Osservatorio Ambientale. La stima degli impatti in fase di cantiere è stata redatta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, ambito in cui vengono elencate tutte le misure di mitigazione proposte per la gestione e la minimizzazione di tali impatti. La stima degli impatti in corrispondenza di ogni attività di cantiere e le misure di mitigazione per la fase di cantiere è stata approfondita anche nei Piani di Protezione Ambientale di ciascuna Assegnataria, dove sono stati identificati e analizzati gli aspetti ambientali significativi correlati a tali attività, al fine di fornire le prescrizioni concernenti una migliore protezione dell'ambiente in cui si opera. Per quanto riguarda le emissioni prodotte dai motori endotermici dei mezzi di cantiere, queste sono state gestite tramite il sistema di autorizzazione e controllo delle presenze che ne ha verificato la conformità all'uso, la data di costruzione e l'adeguatezza - conformità alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro. Per quanto riguarda il problema del sollevamento delle polveri, il Sistema di Gestione Ambientale ha previsto tutte le misure da adottare per il controllo e la mitigazione. Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, inoltre, sono stati individuati i ricettori sensibili, posizionati in corrispondenza dei ricettori civili ubicati in prossimità delle aree operative (cantiere operativi e fronte di avanzamento lavori) o lungo le strade interessate dai transiti dei mezzi di cantiere, nonché presso i ricettori in adiacenza all'opera in costruzione.
24	Relativamente alla presenza di chiropteri: - si prescrive di prevedere azioni di tutela specifiche al fine di ridurre l'impatto luminoso del settore potenzialmente utilizzato dai chiropteri - si prescrive di predisporre il direzionamento dei fasci luminosi verso il basso con angolazione di 70° rispetto alla linea di terra, la limitazione dei periodi di irraggiamento al fine di mantenere i periodi di buio più a lungo (in particolare nei periodi riproduttivi), l'adozione di fasce arboree dense e di fasce tampone con vegetazione per ridurre disturbo sonoro e aumentare la protezione visiva;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
25	Relativamente alla presenza di chiropteri: - si prescrive di prevedere azioni di tutela specifiche al fine di ridurre l'impatto luminoso del settore potenzialmente utilizzato dai chiropteri - si prescrive di predisporre il direzionamento dei fasci luminosi verso il basso con angolazione di 70° rispetto alla linea di terra, la limitazione dei periodi di irraggiamento al fine di mantenere i periodi di buio più a lungo (in particolare nei periodi riproduttivi), l'adozione di fasce arboree dense e di fasce tampone con vegetazione per ridurre disturbo sonoro e aumentare la protezione visiva;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
26	Si prescrive di prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (semi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica e di consentire la produzione di materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
27	Si prescrive di aggiornare il bilancio delle superfici boscate, quantificando in dettaglio le aree da disboscare e le aree rispettive da rimboschire in ottemperanza al D Lgs 227/2001 art.4. In particolare ai fini dell'attrazione e protezione dell'avifauna migratoria all'interno della rete ecologica, dovranno essere previste aree "stepping stones" mirate utilizzando specie arbustive idonee al foraggiamento	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
28	Si prescrive di fornire le risultanze delle verifiche in sede di Progetto Esecutivo, gli eventuali interventi mitigativi previsti e l'evidenza delle eventuali autorizzazioni in deroga e predisporre un'accurata campagna di monitoraggio per verificare la rispondenza delle stime effettuate con il rumore reale che verrà generato	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
29	Si prescrive di garantire il rispetto dei limiti di rumore previsti dal DPR n 142/2004 all'interno delle fasce di pertinenza e dei limiti di zonizzazione acustica all'esterno di tale fascia garantire inoltre il rispetto del limite notturno anche per i recettori non residenziali	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Il rispetto dei limiti di rumore previsti dal DPR 142/2004 all'interno delle fasce di pertinenza, e dei limiti di zonizzazione acustica all'esterno di tale fascia, è stato sempre tenuto in considerazione nel contesto applicativo della metodologia di dimensionamento degli interventi di mitigazione in cui vengono considerati, in accordo all'ordinamento giuridico vigente, anche gli aspetti relativi alla fattibilità tecnica, economica e paesaggistica. Nelle fasce di pertinenza della Tangenziale Esterna Est di Milano, di cui al DPR n 142/2004, per i ricettori isolati (ovvero al di fuori dei centri abitati) nei quali si prevede l'esubero dei limiti legislativi per valori non superiori a 2 dBA (ordine di grandezza dell'accuratezza del modello previsionale), non sono previste barriere antirumore. In proposito si richiama l'art. 6 del DPR n 142/2004, perché, da valutazioni tecnico economiche, si è considerata l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori quando necessari, ovvero quando non è garantito, a finestre chiuse, il livello limite di 40 dB per i ricettori a carattere abitativo e il valore limite di 45 dB per le scuole. Lo stesso principio, di cui all'articolo 6 del DPR n 142/2004 è stato sistematicamente applicato per tutti i ricettori al di fuori delle fasce di pertinenza acustica della Tangenziale Esterna Est di Milano. Tutti i ricettori non residenziali beneficiano, in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno, della riduzione di impatto conseguente all'uso di pavimentazione drenante fonoassorbente. Se i ricettori hanno destinazioni d'uso non residenziali o assimilabili ai residenziali, e sono quindi caratterizzati da una fruizione esclusivamente diurna, non si verificano in ogni caso condizioni di esposizione potenzialmente disturbanti tali da richiedere il rispetto del limite notturno. Questo concetto di "assenza di esposizione", che già sussiste nell'ordinamento giuridico per gli edifici scolastici, viene esteso nella pratica applicativa agli edifici in cui il censimento dei ricettori ha permesso di escludere la fruizione notturna. Con il monitoraggio ambientale post operam sono state effettuate le misure di controllo per il rispetto dei limiti di rumore e l'efficacia delle misure di mitigazione nel rispetto della prescrizione. Dagli esiti del monitoraggio post operam non sono emerse particolari criticità sui 33 punti di rilievo monitorati. L'Osservatorio Ambientale, quale organo preposto alla verifica degli esiti dei rilievi, sta verificando la relazione finale di post operam della componente rumore. Ad oggi nessun esposto ha interessato ad oggi ricettori esposti al rumore dell'asse autostradale A58 in esercizio ed è stato comunicato all'O.A. Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 194/2005, TE ha adempiuto alla fase di informazione e consultazione del pubblico della proposta di Piano d'Azione 2018-2022, dandone informazione tramite il proprio sito web oltre che sulle testate "Repubblica", "Il Giorno", "Il Cittadino di Lodi". Alla data di chiusura del periodo di consultazione (data di chiusura il 29/06/2018), non è pervenuta alcuna richiesta/osservazione alla Concessionaria.
30	Si prescrive che le sorgenti di rumore in fase di cantiere siano silenziate secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" che dovranno essere considerate anche in merito alla fase di progettazione esecutiva delle opere e degli impianti	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
31	Si prescrive di effettuare quanto previsto negli elaborati progettuali riguardanti "Interventi di inserimento paesistico-ambientale, ripristino e compensazioni" ponendo particolare attenzione alla realizzazione delle opere d'inserimento paesistico ambientale e di compensazione previste nelle "aree speciali", in particolare in prossimità dello svincolo di collegamento con la BreBeMi, localizzato nell'ambito più meridionale del PLIS Alto Martesana, in prossimità del nucleo rurale di Rossate con l'oratorio di S. Bianco e del SS. Crocifisso e laddove il tracciato con il suo andamento	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
32	Si prescrive un aggiornamento del PMA che preveda un più adeguato numero di punti monitorati con riferimento in particolare alle componenti atmosfera, fauna e vibrazioni	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
33	(Ex presc n 5) Per quanto concerne la relazione tra la Tangenziale Est Esterna e il Collegamento autostradale Brescia - Milano, considerato che la Tangenziale Est Esterna deve relazionare in un quadro coerente di potenziamento della rete interconnessa ed in particolare con la SP 14 "Rivoltana" e la SP 103 "Cassanese", si prescrive che al momento dell'avvio dei lavori della Tangenziale Est Esterna ANAS garantisca la coerente realizzazione delle opere connesse alla Brescia - Milano finalizzate al potenziamento e alla riqualificazione di detti itinerari e della variante di Liscate come individuata nella delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 18656 del 5 agosto 2004. ANAS in qualità di concedente dovrà garantire che la prescrizione sia posta in atto definendo modalità realizzative e di gestione delle opere connesse previste per "Rivoltana" e "Cassanese" e la per realizzazione della Variante di Liscate che si dovesse rendere necessario anticipare, rispetto alla cantierizzazione di tali interventi nell'ambito della concessione della Brescia - Milano, al fine di garantirne la contemporanea realizzazione con i lavori della Tangenziale est esterna.	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001 (Il Protocollo d'intesa firmato tra Società di progetto Bre.Be.Mi. S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. è stato firmato in data 12/10/2010)
34	(Ex presc n 42) Si dovranno inserire, nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto, ecc.), le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere	La prescrizione è stata ottemperata inserendo nei documenti progettuali le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti. Inoltre, le prescrizioni e raccomandazioni fanno parte integrante degli obblighi contrattuali del Contraente Generale, e dei propri affidatari, che hanno eseguito i lavori di esecuzione delle opere in progetto. Nelle fasi di cantiere è stata valutata l'efficacia delle misure di mitigazione adottate dall'appaltatore, effettuando anche gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni-raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.
35	(Ex presc n 45) Si dovranno redigere gli elaborati, anche successivi al progetto definitivo, in conformità alle specifiche del Sistema Cartografico di Riferimento	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
36	(Ex presc n 77) Si dovranno supportare, in accordo con i competenti unici regionali e con l'Autonomia di bacino del fiume Po, azioni in materia di prevenzione e manutenzione idraulica, fattore di estrema rilevanza nella tutela dei territori attraversati dall'infrastruttura, privilegiando, ad esempio, interventi di laminazione delle piogge, interventi di	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
37	(Ex presc n 78) Per quanto attiene alla necessità di attingere ai corsi d'acqua superficiali per i lavori di cantiere, dovranno essere esplicitati i sistemi di mitigazione che si intende attivare a tutela delle caratteristiche qualitative dei corpi d'acqua, indipendentemente dalle loro dimensioni;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
38	(Ex presc n 81) Per una adeguata mitigazione degli impatti sull'ambiente idrico superficiale e quindi sulle popolazioni acquatiche, il sistema di raccolta delle acque di piattaforma dovrà essere adeguato al contesto forestale ed agroecostemico ricorrendo, ove possibile, a bacini di fitodepurazione; tali accorgimenti progettuali potranno costituire elementi compensativi e qualificanti del progetto di mitigazione e compensazione; le vasche di laminazione delle acque di piattaforma dovranno essere puntualmente localizzate, esplicitando i sistemi di drenaggio e raccolta delle acque; nel dimensionamento idraulico delle zone di accumulo/trattamento e della rete di drenaggio dovrà essere considerata come portata di progetto la somma delle portate provenienti dalle acque meteoriche e dallo sversamento di oli e carburanti (gli attuali mezzi di trasporto di carburante hanno una portata max di 39.000 litri), supponendo la contemporaneità dei due fenomeni; i manufatti di separazione delle acque di prima e seconda pioggia dovranno essere dotati di regolamentari pozzetti di prelievo ed ispezione, e dovranno essere oggetto di interventi di manutenzione periodica, con relativo smaltimento dei residui rifiuti ai sensi della vigente legislazione in materia; gli interventi di manutenzione e di controllo analitico dei reflui presenti nei succitati manufatti dovranno essere sistematicamente registrati; le acque di prima pioggia dovranno essere disoleate, e lo scarico dovrà rispettare in tutti i parametri i limiti previsti nel d.lgs. 152/99; dovrà essere garantita la laminazione delle portate immesse nei recettori, in modo da renderle compatibili con gli stessi e da soddisfare comunque i requisiti (20 l/sec/ha) previsti dal vigente P.R.R.A.;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
39	(Ex presc n 93) Al fine di garantire la tutela di suolo e sottosuolo, si dovranno assumere precisi impegni circa la verifica dell'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, al termine dei lavori dovrà procedere a tempestiva bonifica, prima della sistemazione finale;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Preventivamente all'allestimento delle aree di cantiere si è provveduto alla caratterizzazione dei terreni in sito al fine di valutare le concentrazioni di eventuali contaminanti. Successivamente alla rimozione delle installazioni di cantiere e prima di procedere al ripristino delle aree impegnate da dette installazioni e predisposizioni, si è provveduto alla effettuazione di analisi di caratterizzazione sul terreno in sito al fine di individuare eventuale presenza di contaminazione rimuovendo i materiali su cui si riscontrasse il superamento delle CSC oltre i limiti rilevati preventivamente alle installazioni.
40	(Ex presc n 94) Al termine dei lavori tutte le aree dovranno essere ripristinate al primitivo decoro, non escludendo la piantumazione ed il rimboschimento. Tale soluzione progettuale dovrà essere verificata dall'ente competente attraverso la proposta di un "progetto del verde", che preveda misure compensative a risarcimento del danno creato.	Le superfici interessate da installazioni di cantiere sono state retrocesse alle ditte proprietarie a fine lavori solo dopo essere state ripristinate allo stato ante operam ovvero alle funzioni cui erano adibite. In ambito TEEM, tutte le aree retrocesse sono a carattere agricolo (cfr. relazione ottemperanza prescrizione 19). Per le aree dei cantieri industriali, sono state eseguiti anche sopralluoghi da parte di ARPA, nell'ambito dell'assistenza tecnica dell'Osservatorio Ambientale. Le superfici espropriate in via definitiva, sono state invece sottoposte a opere di mitigazione ambientale, comunque previa verifica della qualità dei terreni ripristinati. Il Progetto di questi interventi fa parte del c.d. del 6° stralcio del Progetto Esecutivo della TEEM, trasmesso a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001.
41	(Ex presc n 96) Dovrà essere effettuata una valutazione precisa e dettagliata della disponibilità dei materiali nei vari siti di cava proposti; al fine di limitare l'escavazione del materiale vergine, dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare inerti provenienti da recupero per la realizzazione dei rilevati;	La progettazione esecutiva delle Cave di ghiaia e sabbia, sviluppate sulle base di rilievi topografici di dettaglio, hanno dato corso all'opportuno dimensionamento dei volumi interessati dalla escavazione provvedendo ad un corretto dimensionamento delle stesse in raffronto ai fabbisogni riscontrati. In particolare, alla luce delle indagini geognostiche integrative effettuate nella fase di sviluppo del progetto esecutivo, si è riscontrato per la "Cava di ghiaia e sabbia nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo" la possibilità di utilizzare l'intero banco sottostante il suolo agrario consentendo quindi di recuperare un volume utile rispetto al Progetto Definitivo. Inoltre, in ottemperanza alla Raccomandazione n° 5, dopo l'avvio dei lavori il concessionario ha ricercato, con il coinvolgimento e la condivisione degli enti competenti, di individuare una cava di prestito alternativa a quella di Gorgonzola prevista nel progetto. L'accordo con il territorio è confluito nell'ottenimento dell'autorizzazione, con la procedura individuata dalla legge regionale 14/98, all'ampliamento della cava di Pozzuolo Martesana /Melzo, nella rinuncia alla cava di prestito dio Gorgonzola, e nell'approvvigionamento dal mercato esterno per il soddisfacimento del fabbisogno totale del progetto. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare inerti provenienti dal recupero per la realizzazione dei rilevati, le verifiche effettuate hanno evidenziato che il mercato del riciclato non era in grado di assicurare una pianificazione certa sui tempi, sui modi e qualità del materiale disponibile al momento della realizzazione dell'opera. Si veda anche ottemperanza alla prescrizione n°83. La prescrizione si considera ottemperata a seguito delle DVA 05315 del 28/02/2014 e DVA 04679 del 28/02/2017

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
42	(Ex presc n 101) Qualora durante i lavori di cantiere dovessero essere distrutti piezometri inseriti nel piano di monitoraggio delle falde acquifere, gli stessi dovranno essere segnalati e ripristinati a spese del Proponente;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
43	(Ex presc n 138) Si dovrà anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura anche al fine di preservare in fase di cantiere la funzionalità della fragile rete ecologica esistente.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
44	(Ex presc n 150) Le opere di compensazione ambientale dovranno di massima: - interessare una superficie complessiva congrua rispetto a quella occupata dall'infrastruttura; - prevedere la localizzazione delle aree da rinaturalizzare, a seguito di valutazioni intese puntuali con gli enti territoriali interessati; - essere cronoprogrammate in modo da assicurarne, di norma, l'ultimazione prima dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
45	(Ex presc n 154) Si dovrà predisporre un programma di manutenzione degli eventuali nuovi manufatti idraulico-irrigui identificando, se possibile, i soggetti responsabili sia degli interventi di manutenzione che del monitoraggio della funzionalità della rete ecologica;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
46	(Ex presc n 173) Prima dell'inizio lavori si dovrà provvedere, con la collaborazione dei Consorzi interessati, alla stesura delle testimoniali sullo stato di consistenza dei manufatti stradali (ponti, sottopassi ecc.), delle sponde e dei manufatti dei canali, interferiti ed interessati dal transito dei mezzi di cantiere, al fine di consentire il puntuale ripristino delle opere eventualmente danneggiate;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
47	(Ex presc n 174) Dovrà essere assicurata la manutenzione delle aree rivegetate e la vitalità di tutte le essenze arboree, arbustive e erbacee, di nuovo impianto; a questo scopo, si dovrà effettuare apposita verifica, nei tre anni successivi alla semina, con obbligo di sostituzione nel caso di fallanza, e stipulare una convenzione permanente con gli Enti Locali interessati o con gli agricoltori, onde assicurare nel tempo la manutenzione e la vita delle essenze poste a dimora.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
48	(Ex presc n 175) Dovranno essere esplicitamente definite le modalità di manutenzione delle opere di mitigazione acustica ed atmosferica; la sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni non inferiori alle precedenti;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
49	(Ex presc n 176) Dovrà essere predisposto un programma di manutenzione degli eventuali nuovi manufatti idraulico-irrigui identificando, se possibile, i soggetti responsabili sia degli interventi di manutenzione che del monitoraggio della funzionalità della rete ecologica.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
50	(Ex presc n 169d) identificare eventuali siepi e filari arborei da sopprimere temporaneamente in fase di cantierizzazione che, a lavori terminati dovranno essere ricostruiti in funzione delle ubicazioni originarie; dovranno essere garantite l'irrigazione costante e la manutenzione delle "fasce tampone", soprattutto nelle fasi di attecchimento della vegetazione; le aree di cantiere dovranno essere ripristinate con rimboschimenti e ripiantumazioni, secondo uno specifico e complessivo "progetto del verde";	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Le aree di cantiere in occupazione temporanea sono state tutte dismesse e ripristinate all'uso originario, ai fini della restituzione alla proprietà. Le attività sono state realizzate come da progetto di ripristino. Per le superfici interessate da installazioni di cantiere che rientrano tra quelle acquisite in via definitiva, in quanto espropriate, sono stati completati gli interventi di mitigazione previsti in Progetto Esecutivo. Sono in corso le attività di manutenzione delle opere a verde realizzate al fine di garantire la fase di avvio e attecchimento delle essenze piantumate.
51	(Ex presc n 170b) Si dovrà dettagliare la cantierizzazione aggiornando la ricognizione dei siti di cava e discarica disponibili, anche con riferimento alle disposizioni dei Piani cave provinciali, dettagliando l'effettiva disponibilità dei materiali nei siti di cava proposti;	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001. Dalle verifiche e dalle ricognizioni effettuate è stato appurato che il Piano Cave della Provincia di Milano non ha subito alcuna modifica rispetto alla situazione nota al momento della pubblicazione del Progetto Definitivo il 7 febbraio 2011. Inoltre, a seguito delle DVA 05315 del 28/02/2014 e DVA 04679 del 28/02/2017, la prescrizione si considera ottemperata.
52	(Ex presc n 170d) Si dovrà dettagliare la cantierizzazione descrivendo compiutamente la movimentazione degli inerti afferenti al cantiere, la provenienza del materiale, le modalità di realizzazione dei rilevati e degli scavi (trincee e gallerie), l'invio al sito di discarica;	Nell'ambito del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo e dell'individuazione di cave e discariche sono state approfondite le tematiche relative alla quantificazione e caratterizzazione dei materiali provenienti/necessari per la realizzazione delle diverse opere. È stata inoltre redatta una Procedura operativa che disciplina le modalità da seguire in fase di realizzazione delle opere al fine di garantire la tracciabilità dei flussi di materiale inerte sia dall'esterno verso il cantiere, sia in movimento all'interno del cantiere. Tale strumento ha reso possibile ricostruire l'origine e la destinazione del materiale inerte utilizzato per la realizzazione degli interventi, a livello di singola WBS. Inoltre, a seguito delle DVA 05315 del 28/02/2014 e DVA 04679 del 28/02/2017, la prescrizione si considera ottemperata.
53	(Ex presc n 178a) Si raccomanda che il realizzatore dell'infrastruttura acquisisca, per le attività di cantiere, dopo la consegna dei lavori, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS);	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
54	(Ex presc n 179c) pianificare gli orari di cantiere escludendo tassativamente le ore notturne (22:00-06:00), i giorni festivi, nonché le attività particolarmente rumorose o fonte di vibrazioni nelle fasce orarie 06:00-8:00 e 20:00-22:00	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
55	(Ex presc n 179d) limitare, in adiacenze alle aree a Parco o presso aree individuate come "sensibili" dalla mappatura faunistica e compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione dell'opera, la fase di cantiere ai periodi luglio/settembre e dicembre/ febbraio, limitando al minimo i lavori nel periodo marzo/giugno; ciò al fine di ridurre il disturbo alla riproduzione della fauna selvatica;	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001. Le attività di realizzazione dell'opera hanno limitato le lavorazioni di maggiore disturbo nelle aree maggiormente sensibili nei periodi primaverili. Il Monitoraggio Ambientale ha verificato costantemente, sotto la supervisione di ARPA e dell'Osservatorio Ambientale, gli impatti del cantiere sulla fauna esistente. Durante la durata dei cantieri non sono state segnalate criticità legate alla cantierizzazione.
56	(Ex presc n 179e) prevedere, nei processi termici e chimici per le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione: impiego di emulsioni bituminose, riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti, impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni di progetto. Gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale. Le imprese esecutrici hanno operato come da prescrizione nei processi termici e chimici.
57	(Ex presc n 179f) utilizzare mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità; per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione, dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri. Gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale. Le imprese esecutrici hanno operato, compatibilmente con le condizioni al contorno, come da indicazioni. La movimentazione dei materiali è avvenuta mediante l'uso di mezzi di trasporto dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili, con capacità differenziata al fine di ottimizzare i carichi; per i materiali sfusi, si è privilegiato l'utilizzo di mezzi di grande capacità con la finalità di ridurre i viaggi dei mezzi circolanti in cantiere.
58	(Ex presc n 179g) umidificare il materiale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli e stoccare in sili i materiali da cantiere allo stato solido polverulento;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni di progetto. Gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale. Le imprese esecutrici hanno pertanto operato come da indicazioni di seguito riportate: - movimentazione del materiale, negli impianti di frantumazione e vagliatura, per mezzo di tramogge, nastri trasportatori le cui parti scoperte sono incapsulate onde evitare la dispersione di polveri; - Stoccaggio in silos dei materiali allo stato solido polverulento.
59	(Ex presc n 179h) movimentare il materiale mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme); eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere opportunamente dotati di carter;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni di progetto. Peraltro gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale. Le imprese esecutrici hanno operato come da indicazioni di seguito riportate: -) Per la movimentazione del materiale sono stati utilizzati mezzi di trasporto pneumatici presidiati da opportuni filtri. -) Le tramogge e i nastri trasportatori negli impianti di frantumazione e vagliatura del materiale sono state incapsulate onde evitare la dispersione di polveri.
60	(Ex presc n 179i) proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, umidificandolo in caso di vento superiore ai 5m/s; i lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni di progetto. Peraltro gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale. Le imprese esecutrici hanno operato come da indicazioni di seguito riportate: - predisposizione di punti di irrorazione per la bagnatura degli inerti presso gli impianti di lavorazione; - opportuna frequenza della bagnatura del materiale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli, in funzione del verificarsi delle condizioni favorevoli all'emissione e dispersione di polveri (prolungata assenza di precipitazioni, venti sensibili, ecc.); - movimentazione del materiale, negli impianti di frantumazione e vagliatura, per mezzo di tramogge, nastri trasportatori le cui parti scoperte sono state incapsulate onde evitare la dispersione di polveri.
61	(Ex presc n 179j) utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico);	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Quando non ne è stato possibile l'impiego di apparecchiature elettriche, sono state usate apparecchiature a basse emissioni; per i gruppi elettrogeni e di produzione calore sono stati richiesti standard di funzionamento con massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera.

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
62	(Ex presc n 179m) alimentare le macchine con motore diesel possibilmente con carburanti a basso tenore di zolfo (<50ppm);	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. In caso di impiego di motori a diesel, sono stati utilizzate macchine ed apparecchi muniti di sistemi di filtri antiparticolato (FAP); per limitare le emissioni nelle attività di trasporto dei materiali sul tragitto cava – cantiere sono state utilizzate esclusivamente macchine omologate alla c.d. "normativa Euro". In ogni caso sono stati utilizzati carburanti a basso tenore di zolfo. L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni di progetto del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri. Gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale.
63	(Ex presc n 179n) adottare adeguate misure di riduzione (bagnatura, captazione, ecc) durante lavori ad alta produzione di polveri e lavorazioni meccaniche dei materiali (mole, smerigliatrici);	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. In caso di impiego di macchine ed apparecchi per la lavorazione meccanica dei materiali (come per es. mole per troncare, smerigliatrici) sono state adottate misure di riduzione delle polveri (es. bagnatura, captazione, aspirazione, misurazione). L'evidenza dell'ottemperanza è stata resa nel corso delle attività conformemente alle indicazioni del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri. Gli organi di controllo hanno potuto vigilare sulle attività in corso di esecuzione e non sono state riscontrate criticità nel corso dei lavori, né tantomeno segnalazioni all'Osservatorio Ambientale.
64	(Ex presc n 179o) assicurare la schermatura dell'impianto di betonaggio, finalizzata al contenimento delle emissioni diffuse di polveri; le fasi della produzione di calcestruzzo e di carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto; i silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
65	(Ex presc n 180a) a fine lavori: onde garantire la tutela di suolo e sottosuolo, il Proponente dovrà assumere precisi impegni circa la verifica dell'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, al termine dei lavori dovrà procedere a tempestiva bonifica, prima della sistemazione finale;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Si veda anche relazione di ottemperanza alla prescrizione n.39
66	Si prescrive che gli scavi o sbancamenti di qualsiasi natura anche di modesta profondità, siano eseguiti con controllo archeologico che possa accertare eventuali resti di interesse archeologico.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Tutte le attività di scavo sono state eseguite sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia a cui compete la direzione tecnico scientifica dei lavori secondo gli accordi presi con la Soprintendenza. Le attività, eseguite da ditte qualificate, sono state vincolate dai termini della "Procedura operativa per il controllo e l'indagine archeologica" riportata nel CSA- Norme generali- Allegato L. Lo svincolo delle aree al termine dello scavo presidiato è avvenuto soltanto a seguito di benestare rilasciato dalla Soprintendenza archeologica.
67	Si prescrive lo scavo archeologico di bonifica per le aree elencate nel protocollo in oggetto, individuate in base ai risultati dei saggi preventivi.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
68	Si prescrive, per quanto riguarda le Cave di Prestito, in caso di mancata esecuzione preliminare delle trincee d'indagine archeologica, di operare sulle intere aree di cava con preliminare sterro cauto fino alla profondità di m 1 dal piano di campagna –Cava nei Comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo – Cava nel Comune di Vizzolo Predabissi – Cava nel Comune di Gorgonzola – Cava nel Comune di Tribiano	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001, Per tutte le cave di prestito, sono state completate le indagini preliminari consistenti in trincee esplorative scavate con "Sterro cauto". Gli scavi sono stati effettuati con costante "assistenza archeologica". Si rammenta che le cave di Tribiano e Gorgonzola non sono state coltivate (rif DVA 05315 del 28/02/2014).
69	Si prescrive al Concessionario di valutare la realizzazione di una duna antirumore e l'opportunità di prevedere ulteriori interventi di mitigazione acustica ad integrazione dell'effetto prodotto dal posizionamento di asfalto fonoassorbente in prossimità della C.na Cascinazza nel rispetto del quadro economico del progetto	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
70	Si prescrive al Concessionario di verificare, in fase di progettazione esecutiva, eventuali interferenze e relative disposizioni istruttorie in relazione ai vincoli di Rocca Brivio.	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
71	Si valuti la possibilità di ridurre le aree di sosta Rossate carreggiata nord e carreggiata sud e di destinare parte dei risparmi conseguenti all'intervento di recupero del suddetto complesso di S. Biagio, fermo restando quanto previsto dal decreto CIPE n. 95/2005 per l'antica cascina-castello.	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
72	In località S. Biagio di Rossate, si prescrive di modificare il tracciato della variante della strada per Lavagna. Il nuovo tracciato sarà conservativo del tracciato preesistente, a meno del tratto interferente con l'autostrada per il quale è prevista un'opera di sovrappasso; dovrà essere altresì eliminata l'area di parcheggio in prossimità della chiesa.	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
73	In considerazione dell'inserimento paesaggistico della doppia opera di scavalco del fiume Lambro, si chiede di verificare la possibilità dell'eliminazione del viadotto dell'opera connessa, individuando una soluzione alternativa di minor impatto paesaggistico (preferendo la viabilità esistente) per garantire la medesima funzionalità trasportistica di connessione dei comparti posti a sud e a nord del fiume Lambro.	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
74	Si prescrive di valutare lo spostamento verso nord dell'area di cava dall'edificato di Cascina Galanta e, in ogni caso, di garantirne la salvaguardia e la valorizzazione nell'ambito del progetto di rinaturalizzazione della cava stessa.	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001. Il layout progettuale della cava di prestito di Pozzuolo - Melzo è stato modificato in due fasi successive: la prima ha consentito di garantire la salvaguardia e la valorizzazione della Cna Galanta. Il progetto definitivo prevedeva, infatti, la realizzazione di escavazioni fino a una distanza di circa 25 m da Cascina Galanta sia a Nord sia a Ovest della stessa. Inoltre l'area di accumulo degli sterili era ubicata a Sud di Cascina Galanta, includendola nell'area di cantiere e, di fatto, impedendone la fruizione per tutta la durata del progetto. Il progetto esecutivo, in ottemperanza alla prescrizione, ha determinato lo spostamento verso Nord sia dell'area di scavo che dell'area di accumulo degli sterili; inoltre il ciglio di scavo è stato mantenuto ad una distanza di minima di 50 m dalla cascina. In questo modo, oltre a godere di una maggiore distanza dagli scavi, la cascina risulta fruibile anche durante i lavori. La Cascina Galanta trova beneficio dalla modifica del progetto anche dal punto di vista del recupero. Nel progetto definitivo, infatti, la Cascina rimaneva interclusa nella sistemazione naturalistica, precludendone qualsiasi potenziale utilizzo agronomico; nel progetto esecutivo, invece, vengono conservate le potenzialità sia di fruizione agronomica del sito, mantenendo la zona a sud al suo attuale utilizzo agricolo, sia di usi alternativi, essendo la cascina direttamente collegata a Nord e a Ovest con l'area rinaturata, di cui potrebbe divenire un punto di penetrazione. La modifica progettuale non ha riguardato le sezioni tipo di scavo, dato che sono state mantenute le pendenze e le quote già previste dal PD.
75	Siano garantite adeguate opere di mitigazione riguardanti Cascina Pagnana in comune di Gorgonzola.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
76	Ministero per i Beni Culturali, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano e della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia competenti per territorio.	Si rileva "non di competenza" nella DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
77	Per quanto attiene agli attraversamenti dei corsi d'acqua e le opere di integrazione con il sistema navigabile dovranno essere studiate soluzioni tali da assicurare la qualità architettonica delle opere attraverso una specifica elaborazione progettuale volta ad armonizzare le soluzioni architettoniche degli attraversamenti, raccordandoli sia sotto il profilo	Si rileva "non di competenza" nella DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
78	Si prescrive che l'opera di bonifica da ordigni bellici inesplosi (con particolare riferimento alle fasi di ricerca, localizzazione e recupero) venga fatta in conformità con il Capitolato Speciale BCM del Ministero della Difesa Ed. 1984 e delle altre disposizioni in materia e che una copia del verbale di constatazione, approntato dall'Ente Militare competente per il territorio sia inviata anche al Comando Militare Esercito "Lombardia".	Si rileva "non di competenza" nella DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
79	Si prescrive che siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezze dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV.	Si rileva "non di competenza" nella DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
80	Si prescrive che sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990, per eventuali sottopassi si altezza libera inferiore a 5 metri.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
81	Si prescrive che sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.	Si rileva "non di competenza" nella DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
82	Dovrà essere garantita la compatibilità progettuale e realizzativa del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano con la Tangenziale Est Esterna di Milano. In particolare si prescrive di dare priorità realizzativa all'arco di Tangenziale tra la SP14 "Rivoltana" e la SP103 "Cassanese" in modo che la realizzazione dello stesso sia garantita per il momento dell'entrata in esercizio del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
83	Si prescrive di privilegiare l'utilizzo di materiale proveniente dai diversi impianti ubicati sui territori provinciali che svolgono attività di recupero di rifiuti inerti oltre che materiali di scavo provenienti da cantieri stradali per poter ridurre le dimensioni delle cave di prestito previste.	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001. Dalle ricognizioni effettuate è emerso che gli impianti esistenti sul territorio sono risultati inadeguati a soddisfare il fabbisogno derivante dalla costruzione dell'opera sia in termini di potenzialità sia in termini di qualità dei materiali disponibili, fatto salvo per quantità modeste che sono state destinate alle opere di cantierizzazione nelle fasi iniziali delle stesse (circa 70.000mc dal mercato del riciclatore, utilizzati per la realizzazione di opere di cantierizzazione del lotto B e C).
84	Si prescrive la modifica dell'intersezione tra la SS9 "Emilia" e la viabilità di adduzione al casello di Vizzolo Predabissi tramite la sua realizzazione a raso secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 – Allegato A, mantenendo in Sordio, come da progetto definitivo pubblicato: a. la realizzazione della pista ciclabile in frenio alla SS9 in corrispondenza della zona industriale;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
85	Si prescrive di realizzare una rotonda tra la SS9 e via Melegnano in Comune di Vizzolo Predabissi (opera progettata a livello di progetto definitivo nell'ambito dell'opera "Potenziamento SS9 Via Emilia – XD25" – opera asteriscata).	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
86	Si prescrive di realizzare la pista ciclabile di collegamento fra Vizzolo Predabissi e Melegnano lungo la SS9 (opera progettata a livello di progetto definitivo nell'ambito dell'opera "Potenziamento SS9 Via Emilia – XD25" – opera asteriscata).	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
87	Si prescrive la riqualifica della SP159 "Sordio-Bettola" in Casalmaiocco come da progetto definitivo pubblicato ("Riqualifica SP159 Comuni di Casalmaiocco e Vizzolo Predabissi - XD24" - opera asteriscata), valutando un'ottimizzazione del progetto finalizzata all'eliminazione delle interferenze con il gasdotto SNAM ad alta pressione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
88	Si prescrive di ridurre la lunghezza della galleria artificiale di Cologno in Casalmaiocco a 341 m, ottimizzando la tratta in falda e garantendo comunque la necessaria protezione agli abitati di Cologno e di Madonnina, oltre che confermando, come da progetto definitivo pubblicato, la sistemazione a verde di un'ampia area al di sopra della galleria stessa ed in corrispondenza delle trincee. Si prescrive alla Concessionaria di cedere al comune di Casalmaiocco, una volta realizzati gli interventi di compensazione relativi al Progetto Speciale Ambientale n. 4 "Cologno-Cavo Marocco", le aree a verde adiacenti alla galleria artificiale di Cologno. Si raccomanda inoltre di prestare particolare attenzione alla progettazione esecutiva della rotatoria prevista fra la SP138 e la SP159 tramite un eventuale spostamento verso est, opportune mitigazioni acustiche, ripristino della continuità delle piste ciclabili esistenti e l'inserimento di fermate del trasporto pubblico locale.	La prescrizione è stata ottemperata sulla base degli elaborati di 3° stralcio del PE (acquisiti agli atti con prot. n. DVA 2012-0031643 del 28.12.2012) e degli elaborati di 6° stralcio di PE, relativi al Progetto Speciale Ambientale n.4 che inquadra anche la parte stradale oggetto del contenuto della prescrizione. Rispetto agli elaborati di 3° stralcio è intervenuta una ottimizzazione progettuale riferita agli elementi marginali della rotatoria prevista tra la SP138 e la SP159 (opera connessa C10) con la realizzazione di due pensiline per la fermata del bus richieste dal comune e il conseguente adeguamento delle opere a verde, che è stato ricollocato (opera connessa C24). Con nota del 2/11/2016, prot. CAL-021116-0002, sono stati trasmesse al MATTM ulteriori informazioni esplicative.
89	Si prescrive di realizzare la variante alla SP138 Pandina nei pressi dell'abitato di Madonnina ("Variante alla SP138 "Pandina" nell'abitato di Madonnina di Dresano - XD23" - opera asteriscata) secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato B.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
90	Si prescrive di stralciare l'intervento di riqualifica della SP17 nei pressi dell'abitato di Cerro al Lambro ("Raccordo SP17 - SS9 Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano - CD13"), secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato C. Nell'ambito dei risparmi generati dalla suddetta modifica si prescrive di realizzare: a. una rotatoria a raso tra la SP17 e la strada Cascina Abbazia a sud dell'abitato; b. degli interventi puntuali di mitigazione acustica sulla SP17 esistente, da individuare in sede di progettazione esecutiva in accordo con il Comune.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
91a	Si prescrive di modificare l'intervento "Collegamento SP39 - SP ex SS415 - CD07" in Comune di Settala, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato D; in particolare: a. il tratto nord, dalla rotatoria sulla SP39 Cerca fino alla rotatoria su Via Gobetti, dovrà essere realizzato come da progetto definitivo pubblicato, comprese le due rotatorie previste; b. le ulteriori risorse che saranno disponibili fino all'occorrenza del tetto di costo previsto dall'Accordo di Programma (in riferimento Allegato 2 scheda 6 [allegato 4 scheda 2] del 30 maggio 2008) dovranno essere utilizzate per interventi puntuali da prevedersi sul tratto di viabilità esistente a sud (via Gobetti - Via Fermi) quali: messa in sicurezza, risagomatura, asfaltatura e/o altro.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
92	Si prescrive di rilocalizzare l'opera "Variante alla SS9 tangenziale di Tavazzano - CD16", secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato E, prevedendo una variante a piano campagna con tracciato posto a nord della frazione di Villavesco in parziale sovrapposizione alla SP158 attuale. La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata con il coinvolgimento del Comune; in particolare dovrà essere valutata e condivisa con il Comune e la Provincia di Lodi la possibilità di risolvere in sottopasso l'interferenza con la SP218.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
93	Si prescrive di rimodulare l'intervento "Riqualifica SP17 da Salerano a S. Angelo Lodigiano, con variante in località Calvenzano e Cascina Pollarana - CD18", prevedendo solo delle ottimizzazioni puntuali per la SP17, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato F: a. realizzazione di rotatoria all'incrocio nei pressi dell'abitato di Calvenzano in Comune di Caselle Lurani con inserimento di un innesto con sola svolta a destra per la zona industriale; b. riqualifica in sede del tratto in località Cascina Pollarana in Comune di Castiraga Vidardo; c. le ulteriori risorse che saranno disponibili fino all'occorrenza del tetto di costo previsto dall'Accordo di Programma dovranno essere utilizzate per la riqualifica del tratto del tratto di SP17 intermedio tra i due precedenti ovvero per l'attraversamento urbano al Comune di Castiraga Vidardo.	Ottemperata con DVA 0000130 del 4/05/2015 (approvazione 5° stralcio)
94a	Si prescrive di prevedere un sovrappasso alla linea ferroviaria in luogo del sottopasso (manufatti a spinta AG05 e AG06) previsto nel progetto definitivo nei comuni di Melzo e Pozzuolo Martesana, mantenendo invariata la giacitura planimetrica della Tangenziale, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato G. La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata con il coinvolgimento dei due Comuni in coerenza con le determinazioni della seduta del Collegio di Vigilanza.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
94b	Nell'ambito dei risparmi generati dalla suddetta modifica si prescrive altresì il trasferimento da parte del Concessionario ai Comuni di Melzo e Pozzuolo Martesana (o a soggetti dagli stessi designati tra quelli interamente partecipati dai Comuni medesimi) di risorse economiche, per una somma di Euro 13 (tredici) milioni ciascuno, da destinarsi ad interventi pubblici di compensazione ambientale, territoriale e sociale quali: interventi di viabilità, sistemazione aree a verde e piazze; interventi di riqualificazione urbanistica e territoriale; interventi ambientali; interventi per l'accessibilità, la fruizione e il potenziamento di servizi e strutture di interesse pubblico/generale, anche in corso di attuazione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
94c	In apposite convenzioni, da stipularsi tra i singoli Comuni e il Concessionario entro 60 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo della TEM da parte del CIPE, sulla base delle indicazioni dei Comuni medesimi verranno dettagliati gli interventi di compensazione, oltre che i tempi e modi di erogazione delle somme sulla base dello stato di avanzamento degli interventi medesimi.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
95	Variante SP159 di Dresano e attraversamento della frazione di Balbiano in comune di Colturano: si prescrive la rimodulazione dell'intervento, nel solo tratto compreso tra il limite ovest dell'intervento e la rotatoria con l'esistente SP159 in Dresano, affinché il costo complessivo rientri nel limite di costo fissato in sede di AdP in 14,00 M€ totali; particolare attenzione dovrà essere posta al sistema delle mitigazioni ambientali in corrispondenza dell'abitato e nel mantenimento di idoneo sottopasso per la Cascina Belpensiero lungo la variante di Dresano.	Ottemperata con DVA 0000130 del 4/05/2015 (approvazione 5° stralcio)
96	Si prescrive in Comune di Pozzuolo Martesana: a. di spostare l'innesto est della pista di cantiere relativa all'area di cantiere KN18 dalla via Oberdan alla rotatoria esistente tra via Oberdan e via Carducci; b. che, in accordo con il Comune, la strada di connessione tra lo svincolo di Pozzuolo Martesana e l'attuale SP103 Cassanese venga rilocalizzata, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 - Allegato H.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
97	In sede di progettazione esecutiva si prescrive di verificare il ripristino delle accessibilità e dei collegamenti ai fondi interclusi, nonché l'eventuale modifica, a seguito dell'interlocuzione con le aziende agricole coinvolte e/o con i Comuni e nel rispetto del budget a disposizione per l'opera, degli accessi poderali, con particolare riferimento a C.na Brusada, C.na Misericordia e C.na Piola in comune di Bellinzago Lombardo e Pozzuolo Martesana, C.na Fogliana in comune di Cassina de' Pecchi, le aziende di via delle Camelie in comune di Dresano, C.na Rogolone e C.na Galanta in comune di Melzo, C.na Besozza in comune di Liscate, C.na Nuova, C.na Banfa e C.na S. Antonio in comune di Paullo, C.na Virolo in comune di Mulazzano, Az. Agr. La Pimpi in comune di Dresano.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
98	se non destinate a sede delle nuove infrastrutture, vengano ripristinate a cura e spese del concessionario autostradale in ragione delle specifiche competenze e restino di proprietà degli Enti medesimi.	Ottemperata con DVA 0000130 del 4/05/2015 (approvazione 5° stralcio)
99	Si prescrive, al fine di minimizzare gli impatti sui centri abitati, di realizzare nel più breve tempo possibile le piste di cantiere atte ad evitare l'impegno della viabilità locale da parte dei mezzi pesanti.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
100	Si raccomanda di verificare ulteriormente la compatibilità di ogni singolo scarico delle acque meteoriche con le capacità di veicolamento dei corpi idrici ricettori, sia per gli scarichi del drenaggio di piattaforma che per gli scarichi provvisori e/o di cantiere.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
101	Si raccomanda prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, venga verificato quanto stabilito dall'All. 1 della Direttiva n. 2/1999 aggiornata alla Deliberazione n. 10/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, sia per le opere definitive che quelle provvisorie, ed in particolare che tali modifiche non prevedano pericolo per la pubblica incolumità, non creino maggiori rischi alle opere presenti, non evidenzino fenomeni di filtrazione delle arginature e/o sifonamento delle fondazioni, non vi siano effetti erosivi o di sedimentazione puntuale lungo l'asta del corso d'acqua e non vengano poste servitù idrauliche a carico di nuove proprietà; in quest'ultimo caso il progetto dovrà prevedere gli accantonamenti per la costituzione delle servitù connesse.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
102	Si raccomanda prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, le vasche di fitodepurazione e quelle relative al trattamento delle acque di prima pioggia vengano realizzate all'esterno delle fasce di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art.96 del R.D. 25/07/1904 n. 523 nonché delle fasce A e B del PAI sul Fiume Lambro.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
103	Si prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, le cave di prestito, le aree e le piste di cantiere nonché le zone di deposito materiali siano necessariamente collocate al di fuori delle fasce di rispetto suddette.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
104	Si prescrive che, in sede di progettazione esecutiva, con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, nelle porzioni di asse stradale progettate in trincea e nei sottopassi vengano approfonditi gli studi idraulici sulle possibili oscillazioni della falda superficiale sia stagionali che a lungo termine in coerenza con la vita di progetto dell'opera.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
105a	Si raccomanda prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, gli attraversamenti di tutti i corsi d'acqua siano essi del reticolo principale che minore dovranno essere realizzati in ottemperanza alla suddetta Deliberazione dell'Autorità di Bacino. In ogni caso in base a quanto stabilito dall'Allegato B della d.g.r. 7868/2002 e s.m.i. i manufatti di attraversamento non dovranno: i. restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso; ii. avere l'intradosso a quote inferiori al piano campagna; iii. comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
106	Si raccomanda prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, non venga ammesso il posizionamento di infrastrutture longitudinalmente in alveo che riducano la sezione. In ogni caso gli attraversamenti e i manufatti realizzati al di sotto dell'alveo dovranno essere posti a quote inferiori a quelle raggiungibili in base all'evoluzione morfologica prevista dell'alveo e dovranno comunque essere adeguatamente difesi dalla possibilità di danneggiamento per erosione del corso d'acqua. Si ricorda che in base alla Direttiva 2/99 tutti gli attraversamenti con luce superiore a 6 m dovranno essere dimensionati in modo che l'intradosso dell'attraversamento sia posto ad almeno 1 m sopra il limite della piena di riferimento (200 anni per il Lambro e 100 anni per gli altri corsi d'acqua). In ogni caso per gli attraversamenti di corsi d'acqua con luce inferiore ai 6 m il franco non può essere inferiore a m 0,50 rispetto alla piena di riferimento;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
107	Si raccomanda prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, le opere di regimazione idraulica siano realizzate in modo da non prevedere il restringimento della sezione dell'alveo e a quota non superiore al piano campagna, realizzate in modo da non deviare la corrente verso la sponda opposta. Tali opere dovranno essere caratterizzate da pendenze e modalità costruttive tali da permettere l'accesso al corso d'acqua: la realizzazione di muri spondali verticali o ad elevata pendenza è consentita unicamente all'interno dei centri abitati e comunque dove non siano possibili alternative di intervento a causa della limitatezza delle aree disponibili. Si precisa che i corsi d'acqua Trobbia e Molgora fanno parte del Reticolo Idrografico Principale in gestione a Regione Lombardia, per cui le opere afferenti a tale corpo idrico andranno dimensionati di conseguenza.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
108	Si prescrive che i punti di scarico, puntualmente identificati a livello di progetto esecutivo, rispettino quanto definito nel regolamento regionale 4/2006, indicando, a livello di progetto esecutivo, il corso d'acqua recettore di cui dovrà essere dimostrata l'idoneità idraulica a ricevere le portate stimate.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
109	Si raccomanda prescrive di perfezionare gli atti concessori a titolo oneroso ai termini di legge per tutte le opere interessanti il reticolo idrico.	Sono state trasmesse al MATTM il data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e il 09/04/2018, prot CAL-09048-0001 tutte e convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del reticolo idrico
110	Si prescrive che eventuali occupazione di ulteriori aree demaniali rispetto a quelle già previste dal progetto siano concordate con i relativi enti gestori.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Durante l'esecuzione dei lavori non sono state effettuate delle modifiche progettuali sostanziali che abbiano comportato modifiche all'occupazione delle aree demaniali rispetto a quelle già previste in progetto.
111	Per verificare i contenuti e la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente "Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano", di un Tavolo/Osservatorio Ambientale, che si avvalga, a condizioni da definirsi e concordarsi, del supporto tecnico di ARPA. Fermo restando le competenze e le responsabilità della CTVIA del Ministero dell'Ambiente specificate dalla normativa di settore, all'Osservatorio Ambientale sono attribuite le seguenti funzioni: a. verificare e attestare l'avvenuta integrazione/aggiornamento del PMA, in ottemperanza alle prescrizioni del CIPE; b. sovrintendere all'attuazione del PMA; c. sovrintendere, sotto il profilo ambientale, alle attività di realizzazione delle opere; d. sovrintendere alla corretta esecuzione del progetto approvato, per quanto concerne le opere di ripristino ambientale previste; e. esprimere parere sugli aspetti ambientali delle eventuali varianti progettuali; f. esprimere parere e validare eventuali varianti al PMA che si dovessero rendere opportune/necessarie con l'andamento dei lavori e/o l'esecuzione del monitoraggio ambientale; g. raccogliere, istruire e valutare le segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni o dai cittadini, relativamente ad eventuali criticità ambientali connesse alle attività di cantiere, disponendo sopralluoghi, istruttorie, monitoraggi integrativi e ogni altra attività utile a verificare il corretto svolgimento dei lavori; h. definire le misure più opportune per la risoluzione di eventuali anomalie/criticità ambientali (ad es. richiamo al soggetto proponente, attivazione di azioni amministrative e/o contrattuali, promozione di specifici strumenti di programmazione negoziata,...); i. approvare modalità e strumenti per la gestione dei flussi informativi; j. validare modalità, sistemi e dati ai fini della pubblicazione degli esiti del monitoraggio; k. validare e/o predisporre specifiche forme di comunicazione al pubblico di informazioni connesse ai temi ambientali afferenti alla realizzazione dell'opera, in sinergia con gli strumenti di comunicazione già utilizzati; l. garantire il coordinamento delle attività (ivi compresa la correlazione di metodologie, analisi, misurazioni, ecc.) con gli altri OA istituiti per le opere infrastrutturali strategiche previste sul territorio regionale e, particolarmente, quelle insistenti sui medesimi ambiti; m. esprimere il proprio benestare allo svincolo delle eventuali specifiche garanzie/fidejussioni prestate, su aspetti particolari non coperte da garanzie già prestate ed esterne al contratto; n. validare il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per l'attività di audit saranno a carico del concessionario.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
112	Si prescrive che il contenuto del PMA del progetto esecutivo sia realizzato sulla base di quanto specificato dalle "Linee guida per il PMA" della CSVIA del Ministero dell'Ambiente e dovrà essere concordato nel dettaglio con ARPA sede centrale di Milano in qualità di supporto tecnico dell'Osservatorio Ambientale da istituirsi presso la Regione Lombardia. I contenuti del PMA dovranno essere oggetto, prima della loro attuazione, di validazione da parte dell'Osservatorio Ambientale medesimo. Si evidenzia sin da ora che nel PMA: a. si dovrà provvedere all'aggiornamento dei riferimenti della normativa vigente per ciascuna componente trattata; b. si dovranno uniformare gli standard dei laboratori in merito alle analisi e alle metodiche di campionamento; c. si dovranno indicare le procedure per la conservazione dei campioni e le caratteristiche minime delle strumentazioni per l'esecuzione delle attività di campo; d. si dovranno esplicitare le connessioni con il Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri di cui si dovrà dotare il realizzatore dell'opera; e. si dovranno prevedere istruzioni operative circa le operazioni di acquisizione, gli algoritmi di elaborazione e la validazione dei dati elementari provenienti dalla strumentazione automatica.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
113	Si prescrive che il concessionario si faccia carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
114a	Si raccomanda che il realizzatore dell'infrastruttura adotti un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001). Il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri, dovrà avere particolare cura per i seguenti aspetti: a. qualora si dovesse provvedere al prelievo di acqua da corsi idrici superficiali, si dovranno preventivamente adottare idonee misure a tutela delle caratteristiche quali - quantitative del corso d'acqua stesso;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
114b	b. le aree di cantiere di servizio siano realizzate garantendo la completa protezione del suolo e sottosuolo nell'area interessata da eventuali sversamenti accidentali o altre interferenze (sosta mezzi cantiere, impianti mobili rifornimento mezzi ecc.) connesse all'uso dei luoghi;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
114c	c. definire le misure gestionali ed eventualmente schermature provvisorie a tutela dei recettori che risultassero maggiormente esposti, anche in ragione della loro sensibilità, nei casi nei quali il disturbo, anche se temporaneo, risultasse particolarmente elevato. Dovrà essere data adeguata informazione alla popolazione interessata circa la localizzazione e durata previste delle attività di cantiere particolarmente impattanti al fine di evitare o contenere reazioni avverse;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
114d	d. laddove sono previste aree di deposito rifiuti (AS) è necessario che siano dotate di vasca di raccolta del percolato, da smaltire con mezzo dotato di cisterna per spurgo, adeguatamente dimensionata in relazione alla superficie di stoccaggio. Al riguardo si intende che l'area, oltre che completamente recintata, dovrà essere dotata di piattaforma impermeabile completa di canaline di raccolta del percolato;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
114e	e. relativamente alle emissioni in atmosfera sarà necessario, durante i lavori, individuare e mettere scrupolosamente in atto ogni possibile misura di mitigazione e di abbattimento degli impatti e mantenere un monitoraggio puntuale per verificarne l'attuazione e l'efficacia. Si ricorda, tra le altre possibili misure, l'importanza di una frequente pulizia dei tratti di strada esterne ai cantieri utilizzate dai mezzi di trasporto di materiale, se vicini a recettori sensibili;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
114f	f. valutare gli effetti di sovrapposizione, se esistenti e anche rispetto al cronoprogramma delle lavorazioni, relativi ai casi in cui più cantieri di diverse tipologie insistono su medesimi ambiti territoriali.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
115	Si prescrive che in merito alle aree di servizio siano previsti opportuni spazi per la valorizzazione culturale e la fruizione turistica degli ambiti territoriali attraversati, e stazioni di rifornimento a metano.	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001 Tale prescrizione è stata inserita nella documentazione di gara per l'individuazione degli operatori oil&food che dovranno anche realizzare gli edifici dell'AdS e che sono ancora in fase di selezione.
116	In relazione al sito PB01, ex discarica RSU in comune di Pessano con Bornago si prescrive che siano garantite tutte le soluzioni atte a minimizzare eventuali interazioni attive e/o passive (in particolare afflusso di percolati o di biogas) tra il tracciato stradale e l'ammasso di rifiuti presente nelle sue immediate vicinanze.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
117	Si prescrive che gli interventi mitigativi e compensativi vengano realizzati nello stesso arco temporale di realizzazione delle opere autostradali, compatibilmente con le fasi stagionali (per le opere a verde).	Ottemperato con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
118	Si prescrive che non debbano verificarsi per effetto della realizzazione del progetto della Tangenziale e delle relative opere connesse previste: a. transizioni tra ante e post operam (con mitigazioni) da condizioni di conformità a condizioni di non conformità ai limiti di rumore; b. incrementi apprezzabili nel post operam (con mitigazioni) di livelli di rumore che già nell'ante operam fossero superiori ai limiti.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Si richiama la relazione di ottemperanza pregressa, con le integrazioni relative al monitoraggio ambientale di post operam completato. L'inserimento di un'importante infrastruttura sul territorio determina inevitabilmente delle alterazioni delle condizioni ambientali preesistenti. Il corpo normativo esistente è finalizzato a limitare al minimo tali alterazioni e ricondurre a condizioni nel complesso accettabili per la popolazione esposta. Nel caso specifico la complessità risulta moltiplicata dalle caratteristiche peculiari dell'ambito territoriale nel quale si inserisce e dalle numerose opere connesse. Il progetto acustico si è dovuto pertanto confrontare con la fattibilità di interventi di mitigazione in relazione a numerosi aspetti di vario ordine come la preservazione degli accessi e della visibilità, i vincoli tecnici di installazione, gli aspetti paesaggistici e architettonici e i costi complessivi degli interventi di mitigazione. Per tutto il tracciato della Tangenziale e delle relative opere connesse sono stati eseguiti, in fase di progetto Definitivo ed Esecutivo, studi acustici di dettaglio, che hanno consentito di individuare le situazioni a maggiore criticità per le quali sono state progettati i conseguenti interventi mitigativi, al fine di ottemperare pienamente ai punti a. e b. Si segnala che nelle fasce di pertinenza della Tangenziale Esterna Est di Milano, di cui al DPR n 142/2004, per i ricettori isolati (ovvero al di fuori dei centri abitati) nei quali i prevedono emissioni vicine ai limiti legislativi, considerando un margine sui limiti di legge pari all'approssimazione complessivamente stimata per il modello previsionale (2dB), non sono state previste barriere antirumore. In proposito si richiama l'art. 6 del DPR n 142/2004, perché, da valutazioni tecnico economiche, si è considerata l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori quando necessari, ovvero quando non è garantito, a finestre chiuse, il livello limite di 40 dB per i ricettori a carattere abitativo e il valore limite di 45 dB per le scuole. Lo stesso principio, di cui all'articolo 6 del DPR n 142/2004 è stato sistematicamente applicato per tutti i ricettori al di fuori delle fasce di pertinenza acustica della Tangenziale Esterna Est di Milano. Per quanto riguarda la viabilità interessata a variazioni dei flussi di traffico indotti dall'esercizio della TEEM e delle opere connesse, il clima acustico ha beneficiato, complessivamente, della diminuzione del flussi di traffico negli ambiti più critici. È un esempio il caso della Tangenziale di Villa Fornaci, in Comune di Bellinzago Lombardo, dove del tratto della SS 11 by-passato dalla tangenziale e non soggetto ad interventi di adeguamento, a motivo della consistente riduzione del traffico veicolare, i livelli sonori hanno subito una significativa riduzione. Con il monitoraggio ambientale post operam sono state effettuate le misure di controllo per il rispetto dei limiti di rumore e l'efficacia delle misure di mitigazione nel rispetto dei limiti di legge e in particolare della prescrizione in oggetto. L'Osservatorio Ambientale, quale organo preposto al controllo degli esiti dei rilievi, ha verificato la relazione finale di post operam della componente rumore: all'interno di tale relazione si fa riferimento anche alle ottemperanze delle prescrizioni CIPE con il dettaglio dei rilievi effettuati. La valutazione degli esiti del monitoraggio post operam, ad oggi completato su tutti i punti previsti nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, evidenzia che non sono emerse criticità rispetto ai limiti normativi di riferimento. Inoltre rispetto alla fase ante operam non sono subentrati nuove condizioni di non conformità né tantomeno incrementi apprezzabili di livelli di rumore già critici nell'ante operam.
119	Si prescrive che, nell'ambito del PMA, il monitoraggio acustico post operam sia finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di rumore e l'adeguatezza delle misure di mitigazione e a consentire di individuarne e dimensionarne di ulteriori che fossero necessarie. Il monitoraggio dovrà porre attenzione particolare a: a. recettori presso i quali i limiti di rumore sono, in via previsionale, rispettati con margini ridotti e soprattutto quelli presso i quali, ai fini del rispetto del limite, venga fatto affidamento su un'assunta sovrastima del modello di simulazione acustica; b. recettori particolarmente sensibili;	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Nell'ambito dei numerosi tavoli tecnici intercorsi con ARPA finalizzati alla condivisione del Piano di Monitoraggio Ambientale è stata puntualmente concordata la rete di monitoraggio acustico in termini di numero di ricettori, posizione, modalità e tempistiche di rilievo. Fra i criteri guida adottati per la localizzazione dei punti di monitoraggio sono stati prioritariamente considerati i principi indicati nella prescrizione n. 119.
120	Si prescrive che al termine del monitoraggio acustico post operam dovrà essere predisposta ed inviata a Regione Lombardia, ai Comuni (per le parti di competenza) e ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione delle eventuali ulteriori misure di mitigazione che si rendessero necessarie nonché dei tempi della loro realizzazione.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Il monitoraggio di Post Operam della componente rumore è stato completato ed è stata consegnata la relazione finale all'Osservatorio Ambientale, a cui prendono parte ARPA, ATS, le province e la Regione Lombardia. A seguito della approvazione dell'OA, la
121	Si prescrive di assicurare la manutenzione delle opere di mitigazione acustica provvedendo a sostituire le parti usurate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da assicurare il perdurare nel tempo dell'azione mitigante. I dettagli della manutenzione delle opere di mitigazione dovranno essere definiti nel progetto esecutivo.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Nello specifico Piano di Manutenzione delle opere, redatto in sede di progetto esecutivo, sono previste tutte le azioni necessarie per garantire nel tempo, mediante interventi manutentivi, l'efficienza delle opere di mitigazione acustica. Il Piano di manutenzione è stato inserito tra gli allegati contrattuali del gestore autostradale incaricato delle attività di manutenzione.
122	Si prescrive di assicurare il tempestivo ripristino e la funzionalità dell'assetto idraulico del territorio, sia come opere di irrigazione e drenaggio che opere di allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, in modo da non pregiudicare la qualità dei terreni anche coinvolgendo i Consorzi di Bonifica, gestori della rete irrigua interessata, attraverso la stipula di apposite convenzioni.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
123	Fermo restando quanto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale collegata, si prescrive che laddove le opere in progetto si ubicano in prossimità di pozzi ad uso idropotabile sia prevista l'installazione di appositi piezometri di controllo in idonea posizione, tra il tracciato e i pozzi stessi, allo scopo di effettuare periodiche verifiche qualitative, soprattutto in fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori. Si prescrive che sia verificata l'eventuale presenza, entro le aree di rispetto dei pozzi in questione, di pozzi disperdenti o di altri sistemi di dispersione nel terreno, esistenti o previsti in progetto quali recapito finale delle acque provenienti dalla piattaforma stradale.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
124	In sede di progettazione esecutiva si prescrive di verificare che la rampa dell'interconnessione TEM-BreBeMi da nord in direzione Brescia, prevista a singola corsia, sia sufficiente a smaltire i flussi di traffico previsti.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
125	Si prescrive di fare opportuni approfondimenti circa gli allagamenti prodotti dal Naviglio Martesana a causa del convogliamento delle portate dal sistema delle Trobbie e di individuare specifici interventi atti a garantire la sicurezza dell'asse autostradale.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
126	Si prescrive, nel rispetto del budget economico a disposizione per l'opera, di assicurare i collegamenti sulla viabilità rurale e quelli di approvvigionamento idrico per l'irrigazione degli appezzamenti che compongono i fondi aziendali interessati dal passaggio delle infrastrutture in progetto, nonché di mantenere in condizioni di adeguata efficienza le strade comunali interessate al transito di mezzi di cantiere e di rilasciarle in perfetto stato di agibilità al termine dei lavori.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
127a	Variante SP16, Tangenziale di Zelo Buon Persico: si prescrive la sostituzione della rotatoria intermedia prevista sulla viabilità di "Collegamento area logistica-Number One - Paullo" e del relativo ramo di connessione fino a via Dante con una nuova rotatoria all'intersezione tra la stessa via Dante e l'attacco nord della Variante SP16.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
127b	Nell'ambito dei risparmi eventualmente generati dalla suddetta modifica, si prescrive altresì di realizzare la pista ciclabile in affiancamento alla SP201 sino all'abitato di Marzano frazione di Merlino, già oggetto di prescrizione CIPE asteriscata n. 19.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
128	Collegamento stradale tra C.n.a. Belpensiero e i territori a est dell'autostrada: si prescrive la realizzazione del ripristino della connessione, realizzando un nuovo manufatto di scavalco o sottopasso dell'autostrada e utilizzando per quanto possibile la viabilità campestre già esistente.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
129	Si prescrive che il concessionario, nella fase precedente all'apertura dei cantieri, valuti eventuali interferenze tra piste di cantiere e viabilità esistente, anche in relazione al trasporto pubblico locale, al fine di concordare con gli Enti gestori soluzioni che garantiscano la fluidità dei flussi di traffico sulle arterie esistenti, prevedendo, dove possibile, percorsi alternativi.	Le piste di cantiere non hanno interferito con la viabilità locale soggetta al transito di mezzi del TPL.
130	Si prescrive che, a valle dei lavori, sia garantito il ripristino del regolare servizio del TPL interferito dalle opere.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Il servizio di TPL, nei tratti di viabilità interferiti dai lavori, non ha subito disservizi, ad eccezione dell'eventuale spostamento delle fermate per questioni di sicurezza dell'utenza. Le fermate interferite, sono state ripristinate secondo quanto previsto nel progetto.
131	Si prescrive, in sinergia con quanto già previsto in relazione al progetto Brebemi, di proseguire la pista ciclopedonale, già prevista in fregio a via don Mazzolari, per un totale di circa 500m sino all'intersezione tra la SP39 e la viabilità rurale di collegamento alla cascina Belvedere e di Mezzo, realizzando attraversamenti della viabilità Provinciale sicuri e collegamenti alla rete ciclabile prevista, a nord della SP 39 dir. e della SP39.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. La prescrizione è stata recepita prevedendo un tratto di pista ciclabile per circa 500m in prosecuzione della viabilità annessa al Cavalcavia CV12 nel Comune di Lisiate (wbs MA023), già consegnata al Comune di Truccazzano.
132a	Tangenziale di Villa Fornaci (Variante SS11 a Gessate): si prescrive l'innalzamento a piano campagna della Variante e l'individuazione e realizzazione di eventuali interventi di mitigazione acustica che dovessero risultare necessari per il rispetto dei limiti di emissione sonora disciplinati dal D.P.R. 142/2004.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
132b	Si prescrive altresì di destinare i risparmi generati dalla suddetta modifica ad un contributo di 1,2 ME per la messa in sicurezza del sito inquinato di C.n.a. Lodola (secondo il progetto che sarà promosso e realizzato dal Comune di Pessano con Bornago, in accordo con la Regione Lombardia e gli altri Enti competenti ed in collaborazione con TE S.p.A.).	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001. In ottemperanza a tale prescrizione, nell'ambito dei lavori dell'Accordo di Programma TEEM, è stato condiviso che l'intervento di messa in sicurezza del sito di Cascina Lodola fosse essere sviluppato in un unico progetto, articolato in due fasi distinte temporalmente.
133	Si prescrive il ripristino dell'accessibilità a C.n.a. Piola, nonché di quella tra fondi posizionati a est e a ovest dell'autostrada, tramite la previsione di un nuovo sottovia posizionato a nord dello svincolo di Pozzuolo Martesana.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
134	Si prescrive che nel Comune di Bellinzago Lombardo debba essere individuata la corretta localizzazione della cabina metano prevista ad est della TEEM e a nord della strada Orobona nel piano particellare di esproprio.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
135	Si prescrive di anticipare la realizzazione dell'opera "Completamento della variante alla SP 176 a Cambiago - CD02", in modo tale che il sedime stradale, una volta disponibile, possa essere utilizzato come pista di cantiere.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
136	Si prescrive al Concessionario di garantire un costante monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corrispondenza della barriera di esazione e del centro abitato di Lisiate.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
137	Si prescrive che, in fase di stesura del progetto esecutivo, venga approfondito e dettagliato il progetto di riqualificazione delle aree di cava di Bisentrato e Melzo/Pozzuolo Martesana e delle aree limitrofe intercluse, limitatamente a quanto di competenza del Concessionario TE SPA.	Si veda relazione di ottemperanza trasmessa a MATTM in data 24/06/2015, prot CAL-240615-0001
138	Si prescrive di spostare sul lato ad est della strada SP181 il progetto della pista ciclabile PC 06 già dalla sua origine, cioè dal termine del centro abitato di Merlino.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
139	Si prescrive di modificare il PSA n° 1 Molgora-Villoresi in accordo con quanto previsto nel P.G.T. del Comune di Pessano con Bornago, alla condizione indicata da Comune stesso, riguardante l'impegno a cedere gratuitamente alla società TE le aree che la società Castel cederà, quale standard urbanistico, per l'attuazione del piano esecutivo previsto dal P.G.T..	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016)
140	Si prescrive al Concessionario di verificare l'idoneità delle scelte effettuate e l'eventuale adozione di opportuni accorgimenti per le vasche di raccolta nel comune di Pozzuolo Martesana per evitare il proliferare di insetti nelle aree limitrofe a tali opere.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
141	Si prescrive al Concessionario che i lavori relativi alla SP17 avvengano in concomitanza con la realizzazione della TEEM	Ottemperata con DVA 0000130 del 4/05/2015 (approvazione 5° stralcio)
142a	Si prescrive che, per quanto riguarda le opere di compensazione territoriale-sociale ed ambientale e le opere non strettamente correlate alla funzionalità del sistema autostradale, che non rientrano nella proprietà e gestione del Concessionario autostradale, venga sottoscritta una convenzione con gli Enti destinatari-proprietari (Comuni, Province, Enti Parco, ecc.), attraverso la quale dovranno essere disciplinate le modalità di trasferimento delle proprietà delle opere una volta ultimate e delle relative aree di pertinenza, con l'impegno degli Enti stessi a garantirne la gestione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
142b	Nel caso in cui non si arrivi a sottoscrivere la convenzione di cui sopra, prima dell'avvio dei lavori, causa la non disponibilità dell'ente individuato quale destinatario-proprietario, l'opera in questione non sarà realizzata e il valore della stessa sarà recuperato come incremento del fondo di "accantonamento annuo" per interventi di compensazione territoriale a carico di TE S.p.a., previsto dall'art. 25 dell'AdIP sottoscritto da Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Milano e Lodi, CAL S.p.a., ANAS S.p.a. e la rappresentanza dei Comuni il 5 novembre 2007 e ripreso all'art. 7 della Convenzione di Concessione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
143	Si prescrive che sia garantita la compatibilità tra il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma presente nel progetto TEEM con quello presente nel progetto BreBeMi in corrispondenza della sezione di interfaccia posta in prossimità della Barriera di Liscate.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
144	Si prescrive al Concessionario, in fase di progettazione esecutiva, di elaborare una sezione tipo (in corrispondenza della sezione d'interfaccia) del tratto di raccordo con BreBeMi per il tratto relativo all'interconnessione BreBeMi-TEEM e allo svincolo di Liscate.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
145	Si prescrive al Concessionario, in fase di progettazione esecutiva, di provvedere ad evidenziare il raccordo planimetrico tra i due progetti relativi all'interconnessione BreBeMi-TEEM e allo svincolo di Liscate.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
146	Si prescrive che le barriere previste nel progetto TEEM siano raccordate mediante idonei elementi di transizione con quelle presenti nel progetto BreBeMi per il tratto relativo all'interconnessione BreBeMi-TEEM e per lo svincolo di Liscate	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
147	Si prescrive, in fase di progettazione esecutiva e nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa sottoscritto con CAL e BreBeMi S.p.A., di concordare con Bre.Be.Mi il posizionamento dei cartelli di indicazione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
148	protocollo d'intesa sottoscritto con CAL e BreBeMi S.p.A., lo sviluppo dei Progetti Esecutivi e la risoluzione delle interferenze relative all'arco TEEM e al progetto BreBeMi, la ripartizione dei relativi oneri e le reciproche competenze in accordo con gli Enti gestori dei sottoservizi.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
149	Si prescrive che nell'ambito del Tavolo Tecnico BreBeMi-TEEM siano confermate ed eventualmente individuate ulteriori nuove interferenze comuni.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
150	Si prescrive di verificare la soluzione proposta da TEEM relativa agli impianti di illuminazione e per l'impianto di trasmissione dati in termini di posizionamento pali e verifiche illuminotecniche per lo svincolo di Liscate	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
151	Si raccomanda di aggiornare il progetto TEEM in funzione di quanto già progettato a livello Esecutivo nel progetto BreBeMi e/o prevedere raccordi mediante elementi di transizione per quanto riguarda la presenza di due barriere metalliche monofilari da bordo laterale classe H3 in spartitraffico e due barriere metalliche monofilari da bordo laterale classe H2 ai lati rilevato piuttosto che due file di barriera New Jersey spartitraffico e due barriere metalliche monofilari da bordo laterale classe H3 ai lati rilevato.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
152	Si raccomanda di aggiornare il progetto TEEM in funzione di quanto già progettato a livello Esecutivo nel progetto BreBeMi o prevedere raccordi tra i due sistemi per la presenza di una canale in cls in spartitraffico e una tubazione in Pead DN315 di raccolta acque di prima pioggia e canale in cls e tubazione in Pead DN250 di raccolta acque di seconda pioggia piuttosto che una tubazione in Pead SN8 di raccolta acque miste e una tubazione in Pead SN8 di raccolta acque di prima pioggia.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
153	Per ciascuna interferenza con RFI, dovrà essere fornita anche una planimetria, d'adeguata scala, riportante la reale situazione esistente nella zona dell'intervento nella quale siano pure evidenziate tutte le infrastrutture ferroviarie presenti.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
154	Le sezioni longitudinali e trasversali ai binari, relative ai manufatti interferenti, dovranno essere opportunamente quotate, riportando sia i dislivelli che le distanze dei vari elementi strutturali relativi alla campata di attraversamento.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
155	Dovranno essere indicati la corretta pregressiva chilometrica ferroviaria alla quale sarà ubicato l'asse di ciascun manufatto d'attraversamento e l'angolo d'obliquità degli stessi rispetto all'asse della linea ferroviaria.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
156	Le barriere stradali di sicurezza, in corrispondenza dei manufatti di scavalco della linea ferroviaria, dovranno essere del tipo bordo ponte di categoria H4 ed i parapetti dovranno avere un'altezza dal piano di calpestio non inferiore a m 2,00 di cui la parte inferiore di almeno m 1,00 del tipo cieco.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
157	I collettori fognari posti sotto la sede stradale ed in attraversamento della linea ferroviaria dovranno essere progettati ed eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. n. 2445 in data 23,02,1971 e s.m.i.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
158	lo smaltimento delle acque di meteoriche provenienti dagli impalcati dovrà avvenire senza interessare la proprietà e il corpo stradale ferroviario.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
159	la progettazione esecutiva e la realizzazione delle strutture dei nuovi manufatti dovrà tener conto delle indicazioni contenute nel Manuale di progettazione ponti della RFI SpA di codifica RFI/DIN/INC/MA/PO 00 001 C in data 20/09/2004.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
160	Dovrà essere fornito un dettagliato programma relativo ai tempi e alle modalità individuate per l'esecuzione delle opere interferenti con le sedi delle linee ferroviarie e ciò per poter permettere di valutare i vincoli/soggezioni che si produrranno all'esercizio ferroviario. Il citato programma dovrà essere accettato da RFI ed i costi che deriveranno all'esercizio ferroviario dovranno essere rimborsati anticipatamente dall'Ente proprietario della strada. Inoltre le relative attività interferenti con l'esercizio ferroviario dovranno essere confermate, con congruo anticipo, ad RFI, ai fini dell'inserimento delle stesse nei propri appositi strumenti di pianificazione delle interruzioni/rallentamenti.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
161	Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere stipulato un apposito Atto tra l'Ente proprietario della strada ed RFI per disciplinare sia le modalità di realizzazione che di mantenimento delle opere in argomento. Per poter proporre, per l'approvazione e la successiva formalizzazione, uno schema del sopra citato Atto, occorre che sia trasmesso il progetto esecutivo (in n. 8 copie e relativo alle sole opere interferenti con le linee ferroviarie) firmato dal progettista e corredato anche dalle tavole strutturali e da una relazione di calcolo, il tutto nel rispetto delle indicazioni fornite.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
162	Si prescrive che durante le operazioni relative alla realizzazione di colonne in jet grouting venga installato in corrispondenza della sede ferroviaria un apposito sistema automatico di monitoraggio dei binari metropolitani per garantire la sicurezza dell'esercizio. Dovranno essere separati sia gli allarmi in Sala Operativa che i sistemi di monitoraggio relativi a ciascuno dei due cantieri, in modo da risalire inequivocabilmente a quale manufatto è riferito il superamento dei limiti dei parametri monitorati;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
163	Si prescrive che durante le operazioni relative alla realizzazione di colonne in jet grouting sia predisposto un sistema di mire che una squadra di tipografi deve tragaradare di continuo per controllare i parametri del binario; lo stesso tipografo deve rilasciare alla fine di ogni turno di jet-grouting un'apposita dichiarazione di conformità e agibilità della linea per la ripresa dell'esercizio. Andranno posizionati dei segnali luminosi collegati con l'accensione dei segnali di preallarme e allarme in sala Operativa. Il sistema automatico di allarme dovrà prevedere tre soglie: attenzione, pre-allarme, allarme. La procedura per la gestione degli allarmi verrà formalizzata in seguito con apposito ordine di servizio. Nel caso di superamento della soglia di pre-allarme l'Impresa dovrà fermare i lavori fino al rientro nei limiti di normalità, al massimo di attenzione;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
164	Si prescrive che l'impresa debba inviare con cadenza giornaliera, durante le fasi relative alla realizzazione di colonne in jet-grouting, la tabella indicante i risultati del monitoraggio e la dichiarazione di rispetto delle tolleranze ammesse per i parametri geometrici del binario comprensiva anche dell'indicazione sul punto di avanzamento dei lavori;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
165	Si prescrive che la somma indicata da ATM venga utilizzata per la risoluzione delle interferenze delle opere in oggetto con gli impianti della metropolitana e inoltre si prescrive la realizzazione di n. 4 portali provvisori per il sostegno dei cavi tecnologici ATM durante la spinta dei manufatti, dei plinti per lo spostamento dei pali TE e del ripristino del percorso definitivo con marnette per i cavi tecnologici ATM;	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
166	Con riferimento alla rete idraulica dei relativi Enti gestori, si prescrive: a. di adeguare le dimensioni dei tombini sulla roggia Bertonica (IN10701 - PK21+234 e IN10710 pk 21+342) alle dimensioni 5x2, come richiesto dal Consorzio	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
167	Si prescrive che la distanza di rispetto tra il fronte di scavo della cava di Paullo e il Cavo Apollo (chiamato erroneamente Roggia Dresana), così come per tutti i canali al contorno, non sia inferiore a 25 m.	La cava di Tribiano-Paullo non è stata coltivata, in ottemperanza alla DVA 05315 del 28/02/2014
168	Si prescrive di inserire l'area indicata dal PLIS Molgora nel piano particolare di esproprio relativo al progetto speciale e ambientale n.1 Molgora-Villoresi (pista ciclabile PC00001-CD01)	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
169	In considerazione delle ingenti portate scaricate nel Naviglio Martesana dal sistema Trobbie a Villa Fornaci di Bellinzago Lombardo, il canale provvisorio del Naviglio, previsto durante la realizzazione della galleria TEEM, dovrà essere realizzato con tecniche adeguate a sopportare i cicli di svasso-invaso e a reggere le spinte della corrente, valutando anche l'eventuale necessità di rivestimento per resistere alle velocità in piena.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
170	Variante SS11 - Asse D km 0+185: tombatura Roggia Trobbia. A parità di costo, si prescrive di prevedere la rimozione dell'attuale tombatura della SS11 e la predisposizione, in corrispondenza della pista ciclopedonale in sponda destra, di una pavimentazione in grigliato carrabile con una parte amovibile per l'ispezione e l'eventuale accesso di uomini e mezzi a monte del sifone	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
171	Si chiede di prevedere le canalette che risultano mancanti per i collegamenti fra i vari rami interferiti per circa 400m, al km 3+367 e al km 4+265 dell'asse TEEM.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
172	Tutte le opere eseguite da TE riguardanti l'estensione o modificazione delle infrastrutture idrauliche del S.I.I. che ricadono nel territorio dell'ATO Provincia di Milano, dovranno essere cedute al Proprietario delle reti di competenza ovvero al Gestore	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. Le opere di cui alla prescrizione sono state eseguite direttamente da parte degli Enti gestori del S.I.I. nell'ambito della risoluzione delle interferenze tecnologiche, e pertanto non si deve procedere alla restituzione delle stesse.
173	In sede di PE vengano forniti i dettagli delle pavimentazioni sulle modalità di realizzazione dell'ammortamento del pacchetto di sovrastuttura in progetto delle corsie in affiancamento e la sovrastuttura autostradale esistente	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
174	Dovrà essere ripristinata la pavimentazione in tutti i tratti autostradali oggetto di lavorazioni per la realizzazione delle nuove opere e che dovessero risultare compromessi dalle stesse. Dovrà altresì essere posta la segnaletica definitiva, verticale e tutta la segnaletica indicante la nuova arteria presente sulla A1 e A4.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
175	In fase di PE devono essere prodotte le sezioni autostradali tipo in corrispondenza dei tratti in cui le nuove corsie specializzate si affiancano alla sede esistente dell'A1 e dell'A4 ed in corrispondenza delle opere d'arte oggetto di intervento.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
176	In fase di PE si prescrive di dare evidenza delle barriere di sicurezza già presenti nei tratti di autostrada interessati dalle interconnessioni e delle modalità di collegamento da prevedere in progetto. Tali collegamenti, nel rispetto della normativa vigente e del budget a disposizione per l'opera, dovranno prevedere la posa di elementi di transizione adeguatamente dimensionati.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
177	Lungo i tratti autostradali interferiti, in tutti i punti in cui si intende installare una segnaletica non frangibile, in fase di PE deve essere indicato il tipo di barriere adoperato per la protezione ed i criteri utilizzati per l'installazione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
178	Si prescrive che in sede di progettazione esecutiva sia operata una verifica dei collettori delle autostrade A1 e A4 e dell'adeguatezza della rete esistente per recepirvi l'eventuale recapito di alcuni collettori della TEEM.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
179	In sede di PE sia prodotto uno studio di dettaglio della fasizzazione delle attività lavorative e della cantierizzazione delle opere interferenti con le autostrade A1 e A4. Tale studio dovrà essere verificato da ASPI.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
180	Interconnessioni A1 e A4: i sistemi di protezione dovranno essere estesi all'intero tratto autostradale oggetto di intervento, per soddisfare le necessità di protezione (specificando tipologia, classe di contenimento e schema di installazione).	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
181	Si prescrive che in sede di progettazione esecutiva sia operata una verifica del sistema di drenaggio esistente sul tratto di A1 interessato dai lavori e che si preveda l'eventuale adeguamento dello stesso laddove l'inserimento delle nuove rampe dovesse farne rilevare la necessità.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
182	Si prescrive che in fase di PE sia effettuata la verifica funzionale del tronco di scambio della corsia di immissione - Asse D immissione Asse A4 direzione Brescia).	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
183	Relativamente alla corsia di accelerazione della rampa TEEM-A4 direzione Milano (ASSE H), si prescrive di verificare l'eventuale necessità di proteggere con una barriera spartitraffico il margine laterale di separazione della complanare dalle corsie di marcia autostradali.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
184	Si prescrive che in fase di PE sia indicato lo schema di installazione di riferimento, per la protezione prevista in corrispondenza del cavalcavia sito alla prog. Km 22+400 dell' A4.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
185	In fase di progetto esecutivo si prescrive di prevedere un'armatura di collegamento tra pareti e solettone, stante il fatto che il calcolo è stato eseguito simulando tale nodo come un incastro.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
186	In fase di progetto esecutivo sia elaborato per la Galleria artificiale A4 un tipologico fasi costruttive specifico per l'intervento in questione.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
187	Galleria artificiale A4 elab. 1143D00AG0100MSZ01A -1146D00AG0100MSZ04A: in fase di progettazione esecutiva le sezioni di scavo e ritombamento siano definite univocamente ed ubicate in un'opportuna planimetria di riferimento.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
188	Si prescrive che in sede di progettazione esecutiva sia operata una verifica del sistema di drenaggio esistente sul tratto di A4 interessato dai lavori e che si preveda l'eventuale adeguamento dello stesso laddove l'inserimento delle nuove rampe dovesse farne rilevare la necessità.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
189	In fase di progettazione esecutiva sia effettuata verifica e/o dimensionamento della vasca del presidio idraulico esistente SL100 dell'autostrada A4.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
190	In fase di progettazione esecutiva sia dettagliato il dimensionamento del sistema di drenaggio della deviazione autostradale di cui all'elab. 1155D00AG0100MFC10A.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
191	Con riferimento alle Interconnessioni con le autostrade A1 e A4, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere stipulata un'apposita convenzione tra i Concessionari che disciplini tra l'altro le modalità di autorizzazione delle singole fasi dei lavori, i modi di intervento, le cautele da adottare nel corso dei lavori stessi, l'assunzione da parte del richiedente di ogni onere aggiuntivo che possa derivare ad ASPI dalla realizzazione delle opere, le prescrizioni per il collaudo e l'apertura al traffico della viabilità interferente, le competenze gestionali e manutentorie in fase di esercizio, il pagamento ad ASPI, da parte del richiedente degli oneri per istruttoria pratica, nonché dei canoni di attraversamento e degli indennizzi per occupazione e/o acquisizione di aree di proprietà.	Ottemperato con DVA-2014-0025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)
192	Prima dell'entrata in esercizio della nuova infrastruttura dovrà essere sottoscritta una Convenzione per l'interconnessione diretta con la rete ASPI e le altre Concessionarie per quanto riguarda l'esazione dei pedaggi.	L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001. TE ha provveduto a sottoscrivere le convenzioni con i soggetti coinvolti e, in particolare, per quanto riguarda l'interconnessione A1/A58, la convenzione tra T.E. ed ASPI è stata sottoscritta in data 08/08/2014 ed approvata in via definitiva dal MIT in data 13/10/2014; per quanto riguarda l'interconnessione A4/A58, la convenzione tra T.E. ed ASPI è stata sottoscritta in data 09/07/2014 ed approvata in via definitiva dal MIT in data 18/09/2014; per quanto riguarda l'esazione del pedaggio, T.E. ha aderito all' "Accordo di Reciprocità" del 12/11/1992 in cui si regola l'esazione del pedaggio tra le Concessionarie Autostradali

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/025958 del 13/11/2013

1	Presentare entro 60 giorni il PE completo di tutte le opere previste	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
2	Il PE di cui al punto 1 dovrà essere corredato di un approfondimento relativo ai corridoi vegetati che caratterizzano le sponde dei corsi d'acqua.	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
3a	Martesana: la relazione approfondirà le specifiche di dettaglio già indicate nella prescrizione CIPE 7b ed in particolare le modalità di miglioramento degli interventi di modellazione spondale	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
3b	Muzza-San Biagio di Rossate: si demandano agli enti preposti i dettagli del progetto di restauro del manufatto	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
3c	Cavo Marocco - Cologno: la relazione approfondirà le specifiche di dettaglio già indicate nella prescrizione 7 d) della Delibera CIPE 51/2011 quali una analisi di fattibilità - anche idraulica - del sottopasso e della realizzazione dello spostamento a nord del passaggio nonché una relazione che illustri il quadro complessivo dell'assetto infrastrutturale e che verifichi della possibilità di non realizzare la nuova bretella;	Nella DVA 0018153 del 11/07/2016, registro decreti DVA 000260/DVA del 07/07/2016 non viene dato riscontro di questa prescrizione. Con nota del 2/11/2016, prot. CAL-021116-0002, sono stati trasmesse al MATTM ulteriori informazioni esplicative attestante l'ottemperanza della prescrizione dove: "La prescrizione è stata ottemperata sulla base degli elaborati di 3° stralcio del PE (acquisiti agli atti con prot. n. DVA 2012-0031643 del 28.12.2012) e degli elaborati di 6° stralcio di PE relativi al Progetto Speciale Ambientale n.4 che inquadra anche la parte oggetto del contenuto della prescrizione. Nel paragrafo 3.2.2 della relazione C4038 è specificata l'ottemperanza alla prescrizione."
3d	Lambro - Melegnano: la relazione approfondirà le specifiche di dettaglio già indicate nella prescrizione 7e della Delibera CIPE 51/2011	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)
4	Si veda prescrizione 75	Ottemperata con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio)

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/ 05315 del 28/02/2014 (Ampliamento cava Pozz-Melzo)

	Determina la sussistenza delle condizioni per l'approvazione del PE della variante di Cava e ghiaia di Pozzuolo e Melzo, per un volume pari e non superiore a 500.000mc/a nel rispetto delle seguenti prescrizioni:	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.1	al fine di evitare possibili interferenze con la roggia Trobbia, non sia superato il limite di 50m di rispetto dal ciglio della cava previsto dall'ampliamento della cava stessa	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.2	dovranno essere attuate tutte le misure necessarie a proteggere la risorsa idrica dai rischi dovuti all'inquinamento e, in particolare, durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare possibili interferenze tra la falda e le sostanze potenzialmente inquinanti derivanti dai lavori medesimi e da eventuali sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari impiegati, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.3	assicurare, durante la fase di cantiere, un'accurata regimazione delle acque meteoriche durante l'attività di coltivazione della cava	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.4	dovranno essere tenute al riparo dalle precipitazioni atmosferiche durante la fase di cantiere tutti i prodotti, le materie prime o i rifiuti che potrebbero rilasciare per dilavamento o incidenza sostanze nocive o potenzialmente inquinanti; in caso di sversamenti accidentali dovranno essere messe in atto tutte le procedure necessarie per salvaguardare le matrici ambientali coinvolte	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA GIUGNO2018
1.5	ampliare il PMA nelle fasi AO, C.O. e P.O. già attivato per il cantiere della TEEM definendo nuovi punti di controllo all'interno dell'area di cava che viene implementata in accordo con O.A. , ponendo particolari attenzioni al reticolo idrico minore a causa delle attività estrattive sulla superficie piezometrica, al rischio di eventuali contaminazioni della falda, agli impatti dovuti alla variazione dei livelli piezometrici in corrispondenza del perimetro della cava e in particolare nelle zone maggiormente interferite a nord-ovest e a sud -est dell'area soggetta a escavazione	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.6	dovranno essere estesi alle aree dell'ampliamento della cava tutti i dispositivi e le precauzioni atti ad assicurare le misure di mitigazione/compensazione ambientali già attivi nel cantiere della TEEM anche alle nuove aree estrattive in relazione a tutti gli impatti ambientali previsti per le diverse componenti coinvolte	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.7	in fase di cantiere le sorgenti di rumore devono essere silenziate secondo me migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04: a tal fine i mezzi d'opera saranno omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie alla data di inizio del cantiere e che tutte le macchine operatrici, con motore a ciclo diesel, siano dotate di specifici dispositivi di contenimento del particolato ad alta efficienza	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.8	attivare i programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emmissive delle apparecchiature utilizzate e l'attivazione di misure mitigative per limitare la dispersione del particolato	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
1.9	qualora venissero riscontrati fenomeni di superamento degli impatti per qualsiasi componente ambientale dovranno essere adottate tutte le misure previste per la mitigazione degli stessi e dovranno essere coinvolti tutti gli enti che partecipano alle attività dell'osservatorio ambientale compresi MATTM e ARPAL.	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
2.0	La variante al PD, consistente nell'ampliamento della cava estrattiva di Melzo-Pozzuolo Martesana di ulteriori 615.348mc per un totale di 1.115.348mc, dovrà essere sottoposto alla VIA da parte di questo Ministero, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
2.1	Lo SIA dovrà essere redatto in modo completo esaustivo ai sensi del D.Lgs. 156/2006, tenendo conto di tutte le categorie di effetti sulle matrici ambientali dovuti al progetto: effetti primari e secondari, a breve, medio e lungo termine, temporanei, reversibili, irreversibili, cumulativi e sinergici, locali, di area vasta, positivi e negativi, certi, possibili, probabili	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
2.2	particolare attenzione dovrà essere dedicata all'analisi ambientale degli effetti del progetto derivanti dalla presenza della cava di Bisentrate adiacente alla cava oggetto della variante con particolare attenzione agli effetti cumulativi	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
2.3	in attuazione alla variante proposta, il proponente provvederà a presentare un nuovo progetto di recupero ambientale della cava all'interno del Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali della TEEM	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.
2.4	Il P.D. della variante dovrà contenere :- il progetto della rete di drenaggio, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche gravanti sul fosso perimetrale della cava, specificandone la rete di ricezione finale: -)un elaborato di verifica del flusso della falda acquifera attraverso un modello numerico; -) una relazione idrogeologica di dettaglio che descriva in modo completo ed esaustivo l'ambiente di riferimento nel quale si sviluppa la variante; -)per le acque superficiali, l'analisi del rischio idraulico dovuto alla variante, con particolare riferimento ai sistemi dei canali irrigui circostanti l'area di cava; -)la caratterizzazione dello studio ambientale idrico nelle sue costituenti e nei rapporti reciproci fra esse in un contesto nel quale il sistema delle rogge e dei fontanili e la bassa soggiace za della falda conferiscono alla componente elevata vulnerabilità	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del Dlgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo.

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/ 02258 del 07/07/2014 (Cna Pagnana)

1	il proponente dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone , raccogliendo eventualmente in loco materiale per la loro propagazione, al fine di conservare la diversità biologica o di utilizzare il materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata	Ottemperata, si veda il progetto esecutivo presentato e propedeutico alla DVA/ 02258 del 07/07/2014
2	la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, in particolare per la realizzazione delle piantagioni e la risistemazione della rete poderale, dovrà essere anticipata per quanto possibile durante la fase di cantiere	Ottemperata, si veda il progetto esecutivo presentato e propedeutico alla DVA/ 02258 del 07/07/2014
3	il proponente , preventivamente alla realizzazione del piazzale di esazione, provvederà ad approfondire gli impatti connessi alle torri faro, con particolare riferimento all'inquinamento luminoso rispetto agli edifici della Cascina, in modo da verificare la reale efficacia degli interventi previsti per la mitigazione degli stessi	L'illuminazione del piazzale di stazione è ottenuta da una sola torre faro (localizzata a ridosso delle piste di esazione, ovvero nel punto più lontano dalla cascina, a circa 370m) mentre la restante illuminazione è garantita da normali pali di illuminazione stradale. L'illuminazione è realizzata mediante apparecchi illuminanti a tecnologia a LED. I ricettori più elevati della cascina hanno una quota assoluta pari a 147,0 m , mentre la sommità della torre faro avrà quota pari a 177,0 m. La tipologia d'intervento di mitigazione eseguita (a seguito del confronto con la proprietà e gli Enti competenti) è costituita da essenze arboree pronto effetto e comporta la schermatura della torre faro minimizzandone la visibilità dalla Cascina Pagnana. Si sottolinea, infine, che il progetto risulta conforme ai dettami della L.R. della Lombardia n° 17/00 e s.m.i. "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso"
4	il proponente dovrà provvedere al posizionamento, in accordo con ARPA Lombardia, di centraline fisse di rilevamento per le componenti rumore ed atmosfera ai fini di garantire il monitoraggio continuo delle condizioni ambientali presso la Cascina in tutte fasi di PAM, soprattutto per la fase di esercizio	In accordo con ARPA, è stato ubicato il punto di misurazione del PMA codificato con RUM-GO-02.
5	il Proponente dovrà trasmettere il PE del passaggio fauna in sottovia idraulica come da PD approvato	Ottemperata, si veda il progetto esecutivo presentato e propedeutico alla successiva emissione della DVA/ 02258 del 07/07/2014

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/ 025870 del 05/08/2014 (approvazione 1°-2°-3°- 4° stralcio del PE)

1	Riguardo al PE: trasmettere tutta la documentazione ai fini della verifica delle prescrizioni NON OTTEMPERATE entro 60 giorni dalla trasmissione della presente DD, nonché la documentazione relativa alle DVA-2013-25958 e DVA-2014-5315	La documentazione è stata trasmessa con nota CAL-240615-0001 del 24/06/2015
2	Riguardo al PE: trasmettere i relativi esiti/certificazioni (sotto forma di pareri, verbali, accordi di programma, ecc) qualora le prescrizioni richiedano un accordo/parere da parte di altri enti	Sono state trasmesse al MATTM il data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e il 09/04/2018, prot CAL-09048-0001 tutte e convenzioni sottoscritte con gli enti a chiusura di accordi/pareri da parte degli enti stessi
3	Riguardo al PE: trasmettere i cronoprogrammi dei lavori con riferimento ai periodi di riproduzione della fauna	I cronoprogrammi dei lavori sono stati redatti ponendo attenzione ai periodi di riproduzione della fauna. Il PMA ha effettuato specifiche valutazioni in merito, sia in fase di Ante Operam che di Corso d'Opera.
4	Riguardo alla fase realizzativa: relativamente al monitoraggio aggiornare lo stato di avanzamento dei lavori della fase di C.O.	Lo stato di avanzamento dei lavori è stato periodicamente aggiornato all'interno del Monitoraggio Ambientale, così come attestano i bollettini periodici trasmessi sul SIT, a cui tutti gli enti compreso il MATTM hanno avuto accesso, oltre che presso l'Osservatorio Ambientale.
5	Riguardo alla fase realizzativa: garantire durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera , l'applicazione di "buone pratiche di cantiere" indicate nella documentazione presentata	Durante la fase di costruzione dell'opera, grazie all'applicazione dei manuali di qualità e delle prescrizioni contrattuali, è stata garantita l'ottemperanza alla prescrizione.
6	Riguardo alla fase realizzativa: per quanto riguarda gli interventi di deframmentazione faunistica, si prescrive di porre particolare cura nella realizzazione degli stessi relativamente al disegno e all'andamento della recinzione che in queste particolari situazioni deve avere forma curvilinea per contenere e orientare il passaggio degli animali e alle piantagioni delle specie appetibili dalla fauna che devono rappresentare un vero e proprio invito	La prescrizione è stata ottemperata eseguendo quanto previsto dai progetti approvati. Durante la fase realizzativa e di post operam, gli apprestamenti richiamati nella prescrizione sono stati verificati anche tramite dei sopralluoghi ispettivi condotti da MATTM, ARPA e degli enti preposti alla verifica degli stessi
7	Riguardo alla fase realizzativa: per quanto riguarda la realizzazione delle scarpate inerbiti presenti lungo l'asse autostradale si prescrive di adottare tutte le misure necessarie al fine di ottenere la riuscita degli interventi di idro semina, compreso il controllo dell'invasione da parte di specie avventizie	La realizzazione delle scarpate inerbiti presenti lungo l'asse autostradale è stata eseguita attuando tutte le misure necessarie al fine di ottenere la riuscita degli interventi di idro semina, compreso il controllo dell'invasione da parte di specie avventizie, che viene garantita anche in fase di post operam, durante le ordinarie fasi di sfalcio e manutenzione delle opere a verde
8	Riguardo alla fase realizzativa: per quanto riguarda la realizzazione delle mitigazioni all'interno della recinzione autostradale si prescrive di effettuare gli interventi di lavorazione del terreno, di riporto della terra di coltivo, di estirpazione delle specie avventizie, di irrigazione di soccorso e di tutti gli interventi necessari per ottenere un risultato a "regola d'arte" delle stesse	La realizzazione delle mitigazioni all'interno della recinzione autostradale è stata eseguita prevedendo delle specifiche operazioni di lavorazione del terreno, di riporto della terra di coltivo, di estirpazione delle specie avventizie, di irrigazione di soccorso e di tutti gli interventi necessari. Tali attività vengono eseguite anche in fase di post operam, durante le ordinarie fasi di sfalcio e manutenzione delle opere a verde.
9	Riguardo alla fase realizzativa: in merito ai trattamenti di normale pratica industriale a causa dei possibili impatti conseguenti alla dispersione della calce nell'ambiente, le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con ARPA Lombardia. Inoltre, tenuto conto che per la calce viva esiste un valore di IDLH si esprimono ulteriori prescrizioni operative (...)	Durante la stabilizzazione delle terre sono state adottate tutte le prescrizioni indicate. Inoltre il Sistema di Gestione Ambientale e quello di Controllo della Qualità delle Opere, risultando vincolanti contrattualmente, hanno determinato l'osservanza alle prescrizioni da parti degli esecutori delle attività di stabilizzazione.

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/18153 del 11/07/2016 (approvazione 6° stralcio del PE)

1	Trasmettere tutta la documentazione ai fini della verifica delle prescrizioni NON OTTEMPERATE entro 30 giorni dalla trasmissione della presente DD, nonché la documentazione relativa alle DVA-2013-25958	Si rimanda alla ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/025958 del 13/11/2013 e successive, visto che le citate prescrizioni hanno avuto successive approvazioni da parte di MATTM
2	trasmettere i pareri dei diversi consorzi interessati relativamente ai progetti speciali	Sono state trasmesse al MATTM il data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e il 09/04/2018, prot CAL-09048-0001 tutte e convenzioni sottoscritte con gli enti a chiusura di accordi/pareri da parte degli enti stessi
3	trasmettere tutta la documentazione relativa alla conclusione della realizzazione di tutte compensazioni ambientali previste nella prescrizione 6 e 7	E' stata trasmessa al MATTM il data 21/03/2018 (prot CAL-210318-0001), il 09/04/2018 (prot CAL-09048-0001) e il 03/07/2018 una relazione sintetica relativa sulla realizzazione delle compensazioni ambientali.

Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/028817 del 28/11/2016 (Conferimento terre alle cave di Vaprio d'Adda e Caponago)

1	si prescrive che il proponente trasmetta entro e non oltre 10 giorni dall'emissione del presente parere tecnico tutta la documentazione afferente il consuntivo del bilancio terre e rocce da scavo ai sensi del Dlgs.152/2006, nonché la documentazione specifica ai sensi dell'art 182 c.2 D.Lgs. 152/2006 relativa ai cumuli di terreni esuberanti presenti nelle aree di deposito temporaneo indicate	La documentazione è stata trasmessa al MATTM in data 19/12/2016 con nota prot. CAL-191216-00001, integrata dalla documentazione richiesta da Commissione tecnica VIA in data 01/02/2017 con prot CAL-010217-0009 e dagli ulteriori chiarimenti in data 10/02/2017 con prot CAL-100217-00003 e in data 14/02/2017 con prot CAL-140217-00001
---	---	--